

COMUNE DI SEGRATE

TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2010

N. ARGOMENTO	OGGETTO	PAG.
1	VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2010, AL BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012, ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	2
2	PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI TRIENNIO 2010/2012 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2010 - MODIFICA	15
3	PIANO DI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2010/2011 - APPROVAZIONE	17
4	INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 51 DEL 21.6.2010 AD OGGETTO: "SITUAZIONE TREGAREZZO" A FIRMA DEI CONSIGLIERI M. MONGILI E P. MONTI	39
5	INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 52 DEL 22.6.2010 AD OGGETTO: "RUMORI MOLESTI E SOSTA SELVAGGIA IN NOVEGRO NELLA SERATA DEL SABATO ED IN OCCASIONE DI ALTRE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE ORGANIZZATE NELLA ZONA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. ANTONA E ALTRI	53
6	INTERROGAZIONE PROTOCOLLO N. 55 DEL 2.7.2010 AD OGGETTO "CRITERI OGGETTIVI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI DI CONFESIONI RELIGIOSE ED ENTI OPERANTI IN CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE NEI SERVIZI ALLA PERSONA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE S. CARRIERI E ALTRI	61
7	MOZIONE PROTOCOLLO N. 28 DEL 12.5.2010 AD OGGETTO: "ACQUA PUBBLICA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE B. BIANCO E ALTRI	66

COMUNE DI SEGRATE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2010

PUNTO N. 1 - O.d.G.

**VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2010, AL
BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012, ALLA RELAZIONE
PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Prego il Vice Segretario generale di fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie. Alessandrini Adriano: presente; Ronchi Maria Assunta: presente; Nardio Roberto: presente; Del Giudice Giuseppe: assente; Trebino Marco: presente; Riccardi Sirtori Giovanni: assente.

PRESIDENTE

E' assente giustificato.

SEGRETARIO

Casella Francesco: presente; Lazzari Ezio: presente; Gasparini Claudio: presente; Casadio Daniele: presente; Borlone Paolo: presente; Gervasoni Vincenzo; Seracini Alessandro: presente; Zardus Claudio.

PRESIDENTE

E' assente giustificato.

SEGRETARIO

Bottari Domenico; Donati Andrea: presente; De Maio Maria Antonietta: presente; Viganò Roberto: presente; Zucconi Luciano: presente; Liliana Radaelli: assente; Ferrante Giuseppe: presente, Ferrante Giuseppe dice assente, ma è seduto lì.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, Consigliere Ferrante, se è assente dovrebbe accomodarsi da un'altra parte.

SEGRETARIO

Quindi il Consigliere Ferrante è assente. Mongili Emanuela...

PRESIDENTE

Consigliere Mongili, anche Lei...

SEGRETARIO

Io mi permetto di chiedervi un po' di rispetto, per favore. Chi è assente è assente, quindi si accomodi fuori. Chi è presente è presente, si accomodi sulla sedia, per favore. Quindi Mongili Emanuela: assente; Carrieri Silvia: assente; Bianco Barbara: presente; Micheli Paolo: assente; Rosa Gianfranco: assente; Ciapini Fabrizio: assente; Berardinucci Antonio: assente; Monti Paola: assente.

PRESIDENTE

Assente giustificata.

SEGRETARIO

Antona Angelo: assente.

PRESIDENTE

Il Vice segretario mi dice che i presenti sono 17, quindi la seduta è valida.

Do la parola al Sindaco Alessandrini. Grazie signor Sindaco.

SINDACO

Volevo solamente informare il Consiglio di quello che è successo ieri notte a Segrate, probabilmente chi abita qua lo sa, c'è stato un forte vento, una grossa pioggia, ma in una zona a nord di Segrate, partita da Milano Due, passata attraverso ... Marconi, arrivata fino a Rovagnasco c'è stata una vera e propria tromba d'aria.

Questo ha distrutto la tensostruttura di Rovagnasco. Una grossa parte dei capannoni della zona industriale Marconi si sono trovati i tetti scoperchiati, peraltro anche con alcune problematiche relative a proiettili di questi tetti stessi e sono andati in giro, per fortuna nella zona Marconi,

perforando macchine, camion ecc, ma per fortuna è successo di notte in una zona industriale.

A Milano Due nella zona del Golfo, specialmente nel Parco Lambro è caduta una quantità enorme di alberi, peraltro anche in tutta Rovagnasco, che è stato il quartiere più colpito, moltissimi alberi che facevano anche cornice a strade, marciapiedi ecc, tutti gli alberi della scuola elementare.

Questo per dire ovviamente che stamattina, anzi, già da ieri notte erano tutti al lavoro, ma volevo ringraziare, lo volevo fare pubblicamente davanti a tutti, il servizio nostro della protezione civile, la nostra polizia locale, i carabinieri sia di Segrate sia di S. Donato e molti dipendenti comunali, la reperibilità nostra, perché ieri notte fino alle cinque e mezzo siamo stati fuori con tutti loro per arginare tutti i problemi.

Ovviamente immaginate che c'erano molte strade ostruite dal traffico da alberi caduti. Faccio solo alcuni esempi. C'è un platano gigantesco che è allo Sporting di Milano Due, si è abbattuto sul tetto dello Sporting.

Una casa del Villaggio Ambrosiano, peraltro lo conoscete molto bene, Giancarlo Achilli si è trovato un cedro alto venti metri che gli ha sfondato il tetto.

Tanti altri esempi così. Un ringraziamento particolare anche a tre squadre di pompieri che si sono dedicate alla nostra città.

Tutti hanno dato la reperibilità, la polizia locale, tutti hanno dato una mano, tutti i mezzi dell'Amsa ovviamente. Questa mattina la città era quasi, dico quasi a posto.

Questa mattina abbiamo fatto anche un piccolo tour per vedere com'era la situazione. Devo dire che sinceramente dalla situazione di ieri sera a quella di stamattina, oggi pomeriggio già le cose erano andate molto meglio.

È chiaro che bisognerà lavorare molto perché i tronchi, soprattutto nel Parco Lambro e nelle scuole sono enormi e sono ancora tutti a terra, ma poco per volta la situazione è tornata alla normalità.

Questo per avvisarvi, ovviamente per ringraziare per l'ennesima volta tutti quelli che senza tanto chiacchierare sono andati e da subito hanno iniziato a lavorare ieri sera alle 10.30 fino a stanotte, ovviamente continuando un servizio che avevano fatto durante il giorno e riprendendolo questa mattina alle 8/8.30. Grazie a loro.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego, Consigliere Bianco.

CONSIGLIERE BIANCO

Volevo spiegare brevemente a questo Consiglio il motivo del nostro agire.

Non siamo improvvisamente impazziti. Semplicemente la Minoranza ritiene che sia doveroso da parte di questa Giunta, di questo Sindaco e del Presidente del Consiglio, una maggiore considerazione e un minimo di correttezza in più nei nostri confronti.

Entro subito nel dettaglio. Noi chiediamo spesso e volentieri, in particolare il 17 maggio erano state chieste delle informazioni, una documentazione da parte dei Consiglieri Comunali.

Questa domanda è a tutt'oggi inevasa. Spesso e volentieri tutte le risposte in forma scritta che vengono fatte inerentemente alle interrogazioni arrivano puntualmente con un ritardo veramente impressionante.

Quindi trovo indecoroso dare una risposta ad un'interrogazione il pomeriggio stesso del Consiglio Comunale.

Per di più all'ultimo Consiglio il Sindaco si è espresso esattamente in questo modo dicendo: alle domande rispondo se, come e quando voglio.

Signor Sindaco, non so come funzioni a casa Sua, questa però non è propriamente casa Sua, questo è un consesso consiliare.

Lei fa il Suo mestiere. Noi cerchiamo di fare il nostro, tentiamo di venirci incontro per quanto possibile.

È legittimo che noi facciamo delle domande. È legittimo che Lei ci dia, bontà Sua, delle risposte, quantomeno in modo, se non garbato, però nei tempi leciti, nei tempi dovuti perché l'Amministrazione ha anche un tempo nel quale è prevista la risposta e la risposta è doverosa, non è a discrezione personale, ma è doverosa.

Quindi chiediamo semplicemente che vengano rispettate queste regole base. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego, signor Sindaco, a Lei la parola.

SINDACO

Cara Consigliere Bianco, come sempre esistono le due verità. La verità quella ogni tanto, mi ricordo ai tempi storici, a cui una parte del Suo partito si rifà ancora, in cui si fa solamente una parte della verità e non tutta.

Mentre io stavo cercando di parlare, la Consigliere Monti la volta scorsa ha detto: "Stai zitto - testuali parole, altrettanto - stai zitto, rispondi solo alle domande che ti faccio io".

Ricordo che in questo modo ... Se il rispetto quello invocato, deve essere anche dato, Consigliere Carrieri, se lo ricordi.

La Consigliere Monti ha detto: "Stai zitto e rispondi solo alle domande che ti faccio io. Questo è il rispetto? È questo il modo di agire?"

Se questo è il modo di agire, mi perdoni, allora io rispondo solo se e quando voglio, perché l'educazione deve essere totale, questo Consiglio Comunale è un Consiglio Comunale che va rispettato.

L'ho sempre rispettato, ma deve essere rispettato per prima cosa dai Consiglieri, perché questa è la casa dei Consiglieri, sono i Consiglieri che devono comportarsi in maniera decorosa, facendo con onore e con rispetto il proprio mestiere.

Non come stanno facendo alcuni di voi e questo lo dico con assoluta convinzione. Non solo questo, adesso tutta questa tragedia che sta facendo. Abbiamo iniziato i lavori del Consiglio a maggio, siamo a luglio e dove sono tutti questi ritardi clamorosi?

In due mesi abbiamo accumulato ritardi di un anno forse? Allora cos'è tutta questa tragedia. Perché tutto questo è nella solita costante lamentela che si sente purtroppo da alcuni che vogliono scimmiettare quello che leggono sui giornali.

Siamo in un Consiglio Comunale a Segrate, ricordiamocelo, stiamo cercando di fare il bene della città, ognuno con le sue stranezze, probabilmente.

Ma come dicevo, mentre tanti chiacchierano, c'è la gente che va fuori fino alle cinque del mattino e che lavora. Non ho visto nessuno, se non sbaglio ieri, non ho visto nessuno che s'interessa di queste cose.

Si chiacchiera solamente, si scrive una valanga di cose. Tantissime cose vengono scritte. Dieci interrogazioni al giorno, continuiamo ad interrogare, mentre magari darebbe più facile chiedere una Commissione e magari cercare di sviscerare le cose all'interno della Commissione.

Potrebbe essere più intelligente. L'ho detto mille volte. Chieda ai Suoi colleghi con i quali probabilmente non parla. Dio mio, quanto rimpiango Cristofori, ma chieda ai Suoi colleghi per favore quante volte abbiamo portato il piano delle opere pubbliche, che non è obbligatorio ovviamente, in discussione all'interno delle Commissioni.

Quante volte abbiamo accettato suggerimenti da tutti, partendo dal Consigliere Latino, da chiunque volesse dare dei consigli, suggerimenti.

Certo che se uno fa il tribuno e inizia ad insultare e dopo pretende il rispetto degli altri, così non è. Mi dispiace, ma io così non faccio.

Sono stanco ormai. Io faccio questo mestiere bene o male, ma da qualche annetto, sono stanco di ricevere schiaffi.

Agli schiaffi si risponde con schiaffi. Quindi se la Consigliere Monti si comporta in questo modo e mi perdoni, questo sì che è indecoroso, allora io ho risposto in quel modo e continuerò a ribadire che la mia risposta in quel modo era corretta.

Non rispondo a comando. Mi raccomando, signora Bianco, non rispondo a comando io, che sia chiaro questo.

Rispondo. Perché se uno mi fa una domanda che non ha nessun senso, non rispondo per farla contento. Che sia chiaro questo.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. No, Consigliere Bianco, non è un dibattito. Adesso voglio sapere se gli assenti, i Consiglieri assenti sono presenti o meno. Prego? Siete presenti? Dobbiamo segnare. Grazie. Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno: variazione al bilancio annuale di previsione 2010, al bilancio pluriennale 2010/2012, alla relazione previsionale programmatica.

Prego, signor Sindaco, a lei la parola.

SINDACO

Per la prima volta in tanti anni devo occuparmi di bilancio, devo dire che lo faccio con un certo qual timore perché l'Assessore Coari prima, adesso l'Assessore Tagliaferri oggi non c'è, ha sempre fatto delle bellissime presentazioni camminando, parlando, proiettando, facendo cose molto belle, anche un po' teatrali.

Io invece leggerò dei banali numeri. Volevo solamente ricordare che l'anno scorso, l'anno scorso

intendo dire a dicembre e nella scorsa legislatura, abbiamo approvato in quanto la legislatura andava a termine perché ci sarebbero state poco dopo tempo le elezioni, abbiamo approvato sia il bilancio di previsione sia il consuntivo ben prima della scadenza elettorale per cercare di consegnare all'Amministrazione nuova che sarebbe venuta i conti fatti beni, giusti, in ordine senza dare ulteriori incombenze.

Questo ha fatto sì che noi abbiamo approvato in Giunta il bilancio già a dicembre, l'abbiamo portato in Consiglio a gennaio, abbiamo approvato anche il consuntivo a marzo.

Quindi sono con tempi molto diversi rispetto al solito, normalmente i bilanci si approvano a febbraio/marzo, alle volte anche peggio.

Ma non tanto perché i Comuni siano lenti o pigri, perché alle volte proprio leggi finanziarie arrivano molto tardi, alle volte le norme cambiano fino all'ultimo e fare un bilancio senza avere l'assoluta certezza di quelle che saranno le proprie entrate, immaginare in questo momento, sta già ricambiando tutto e quindi uno non sa bene che cosa succede.

Per dirla in poche parole, abbiamo fatto un bilancio molto conservativo che riguardava solamente uno storico, un consolidato, tenendosi un pochino moderati sulle entrate, in modo da non ingolosire troppo gli Assessori, io per primo come Assessore ai Lavori Pubblici un tempo e adesso come Polizia Locale ecc, ovviamente tutti gli Assessori come dicevo sono abbastanza propensi, giustamente, nello spendere per cercare di dare sempre più servizi.

A fronte di questo poco per volta nel corso dell'anno lo sapevamo che sarebbero arrivate delle entrate in più. Quest'anno ci sono due tipi di entrata, una riguarda la parte corrente, una riguarda la spesa d'investimento che come sapete sono ben diverse.

Il bilancio comunale è ben separato tra bilancio di parte corrente e bilancio d'investimento.

La parte corrente è più moderata, sono 319.000,00 € e la parte che riguarda le opere pubbliche è un po' più consistente, 1.417.000,00 € che deriva dall'avanzo dell'anno scorso per un versamento di un piano urbanistico che è avvenuto se non sbaglio il 28 o 29 dicembre.

Sarebbe stato meglio che avvenisse qualche giorno dopo, a gennaio, così almeno entrava direttamente nel bilancio dell'anno dopo. Sarebbe stato più facile gestirlo. Ma in questo modo non è molto complesso,

facciamo una variazione di bilancio e lo rimettiamo all'interno delle opere pubbliche che è il suo naturale alveo.

Sono 319.000,00 di maggiori entrate e adesso ritorniamo alle entrate correnti e alle uscite correnti, 319.200,00 € di maggiori uscite.

Abbiamo in questa variazione 125.000,00 € di addizionale comunale Irpef in più. È un conguaglio dell'anno 2007, quindi poco per volta lo Stato generoso fino a quando non ci sarà il tanto decantato federalismo, ci ridà ogni tanto quello che dovrebbe essere già nostro.

Un conguaglio del 2007. Ci sono 15.000,00 € in più sui progetti della disabilità che sono vincolati alle uscite sui progetti della disabilità.

50.000,00 € in più per i proventi dell'asilo nido comunale. Stiamo incrementando, continuiamo ad incrementare i posti negli asili nido.

Questo fa sì che noi incrementiamo anche le entrate, ma tutte queste entrate sono vincolate alle stesse uscite.

Non solo, noi abbiamo una copertura dei posti nido che è ormai più che totale. Ci stiamo dedicando proprio ad ogni singolo quartiere, infatti, dopo l'Assessore Rebellato quando parlerà della variazione di bilancio, parlerà proprio del nuovo nido che andiamo a realizzare a S. felice.

Questi 50.000,00 € in più sono dovuti ai bambini in più che entrano, che ci verseranno i soldi, ma che noi riverseremo alle nostre cooperative e tutto il resto.

Poi ci sono 7.000,00 € di proventi dei centri sportivi che null'altro sono se non una fine di un contenzioso che avevamo da un paio d'anni, quindi ci hanno versato questi 7.000,00 €.

C'è un cambio di remunerazione del servizio acquedotto di 69.200,00 € che è un contratto ponte dell'anno 2010 più i vari conguagli del 2008.

20.000,00 € di rimborso delle spese dei servizi sociali. Incassiamo una quota Aler in più. Prendiamo una quota pensione perché quando noi andiamo a ricoverare dei nostri assistiti all'interno delle strutture protette, magari una parte della pensione viene versata al Comune, poi dopo noi andiamo a pagare sempre rigorosamente di più di quello che versano loro a noi chiaramente.

Ci sono 33.000,00 € di rimborso spese della mensa scolastica e del personale docente. È una voce che ogni anno è molto aleatoria perché non si sa mai dopo i

docenti quante volte mangiano all'interno delle mense, quindi quanto versano.

Tutto questo fa 319.200,00 € che vengono rispesi in una parte vincolata, come avevo già detto, perché c'è tutta quella parte di spese che riguardano i nidi.

C'è una parte di gestione patrimoniale. Ci sono un po' di utenze. C'è una parte abbastanza consistente di sistemi informativi.

Ci siamo adeguati. Siamo stati forse uno dei Comuni più virtuosi, adeguarsi subito a tutto ciò che riguarda la semplificazione delle procedure, l'eliminazione della carta, l'eliminazione di tutte quelle valanghe di passaggi, abbiamo il protocollo informatico, la firma digitale dei dirigenti.

Tutto questo comporta un po' di spese iniziali di adeguamento di sistemi, ma comporta anche una diminuzione delle spese sia sul lungo ma anche sul breve periodo.

Queste spese sono spese di adeguamento. Abbiamo un conguaglio della Serist, è una cosa vecchia, perché ci sono anche alcuni vecchi conguagli.

20.000,00 € più o meno di utenze d'impianti sportivi. Credo che per qualche giorno avremo un'utenza in meno che è quella della tenso di Rovagnasco perché non c'è più.

75.000,00 € invece, dobbiamo rifare il volo aereo di Segrate con tutta la resa in tutto il territorio. Intanto c'è richiesto dalla legge. Poi è una cosa molto utile perché ci permette di agire sul territorio per capire esattamente quali sono gli sviluppi del territorio, strade ecc.

Ci sono 12.400,00 € per richieste territorio, aggiornamento regolamento degli impianti pubblicitari.

Qua vediamo magari se su questi 12.000,00 € riusciamo a farli fare direttamente al nostro gestore.

Una spesa piccola di 12.660,00 € per impianti di irrigazione automatica.

I nidi, come dicevo, sono 50.000,00 € in più, sono più di quello che è entrato.

Le maggiori entrate della 162 per rimborso degli utenti che sono quei soldi che erano vincolati, sono 25.000,00 €.

10.000,00 € sono una definizione ... area per fondo di solidarietà che sono quelle entrate vincolate poi alle uscite che raccontavo prima.

La somma di tutto questo fa 319.200,00 € che sono l'importo delle maggiori entrate correnti.

Dico una banalità, magari ai Consiglieri nuovi può essere utile, le uscite correnti sono legate alle entrate. Man mano che entrano soldi chiaramente possono essere spesi questi soldi, possono essere messi all'interno di capitoli per essere impegnati e poi spesi secondo quello che dice il patto di stabilità perché non sempre riusciamo a spendere nell'anno quello che abbiamo stanziato.

Questo deriva ovviamente dai vincoli del patto di stabilità.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Nardio, a lei la parola.

CONSIGLIERE NARDIO

Avevo chiesto la parola prima dell'intervento del Consigliere semplicemente perché ci tenevamo in qualità di Maggioranza ad appoggiare, a sottolineare l'intervento del Sindaco Adriano Alessandrini, sottolineando la totale disponibilità da parte della Maggioranza e penso anche della Giunta di collaborare nel bene comune del cittadino.

Sempre che comunque ci sia questa voglia anche da parte dell'Opposizione di collaborare, di non fare sempre polemiche sterili.

... Collaborare tutti assieme perché la volontà c'è da parte di tutta la Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nardio. Vedo che non ci sono interventi. Consigliere Berardinucci, prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI

Buona sera a tutti. Volevo solo sottolineare una piccola cosa in risposta al collega Consigliere Nardio della Maggioranza.

Per quanto riguarda l'Italia dei Valori sarà sempre un'Opposizione costruttiva e quindi il nostro impegno sulle proposte.

Lo stesso spirito lo portiamo all'interno di tutta la Minoranza. Per quanto riguarda il punto che Lei diceva noi l'abbiamo messo già il giorno in cui è finita la campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Consigliere Carrieri, a Lei la parola. Prego, Consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI

Grazie. Io parlo a nome del Partito Democratico riguardo al primo punto all'Ordine del Giorno e anche al successivo.

Noi ci asterremo perché non abbiamo sufficienti informazioni per valutare la congruità delle spese, delle variazioni proposte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carrieri. Non vedo altri interventi, possiamo passare... Consigliere Rosa, non c'era. Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE ROSA

Grazie, Presidente. Io purtroppo non ho partecipato, perché ero fuori Milano, alla Commissione Bilancio che doveva trattare questo argomento, però mi sono guardato le carte.

Mi ricordo perfettamente questi passaggi cui ha accennato il Sindaco come supplente dell'Assessore al Bilancio.

Che c'erano queste cose di bilancio che dovevano trascinarsi praticamente dal bilancio scorso. Si preveda quindi che ci fosse un avanzo d'Amministrazione. Purtroppo non era stato calcolato al momento.

Sono cose abbastanza scontate. Anche le destinazioni pare che siano abbastanza mirate perché la maggior parte, se ho visto bene, va sull'edilizia scolastica e su altri interventi di quel genere.

Volendo essere politicamente corretto dovrei almeno a titolo personale votare contro perché ho votato contro al bilancio dell'anno scorso e politicamente sarei tenuto a votare contro.

Però considerate tutte queste cose, direi che un voto di astensione ci sta bene. Questo serve anche come dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Al momento non vedo altri interventi. Se si vogliono fare dichiarazioni di voto... Prego, Consigliere Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI

Non è una dichiarazione di voto. Un'informazione tecnica.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE MICHELI

Io non ero presente in Commissione quindi è un chiarimento. Ho visto che tra le entrate correnti del 2010 c'è proventi centri sportivi 7.000,00 €. Giusto?

A me risulta che ci sia una convenzione con Acquamarina che dia al Comune ogni mese 10.000,00 €. Non riesco a capire dove sono finite nel bilancio queste cifre.

PRESIDENTE

E' una variazione di bilancio.

CONSIGLIERE MICHELI

Però non dovrebbero essere riportate da qualche parte queste cifre?

SINDACO

Questa è una variazione di bilancio. Sono le entrate, quelle non previste all'interno del bilancio iniziale. Questa è la fine di un contenzioso con una piccola società personale che gestiva alcuni impianti sportivi all'interno di Segrate, con cui abbiamo finito un contenzioso e quindi ci dà questi 7.000,00 €.

Questa è un'entrata non prevista. Tutte le entrate previste sono invece all'interno del bilancio. Quindi all'interno del bilancio troverai tutti i soldi che ci danno, non solo quelli, i soldi che devono entrare attraverso i corsi e tutto il resto. Canone in concessione. Giusto

Canone in concessione della piscina, però all'interno delle variazioni di bilancio queste cose non le vedete. Non si vede quasi nulla del bilancio comunale. Il bilancio comunale è di 34 milioni di Euro. Questa variazione è di 300.000,00, quindi è neanche l'1 per cento del bilancio comunale.

È chiaro che non si possono vedere tutte le entrate, tutte le uscite. Non so se sono stato chiaro.

Se volete venire a vedere, le vediamo sul bilancio. Magari sarebbe interessante, se avete voglia, se vogliamo fare una mezza giornata in cui quelli che sono arrivati adesso hanno voglia di vedere un po' come funziona la macchina, potrebbe essere utile anche per il buon andamento, così almeno si capisce bene come funziona il bilancio comunale.

Il bilancio comunale è molto particolare, molto rigido. È diviso. La parte corrente non può essere mescolata con la parte in conto capitale.

Ci sono delle regole che sono veramente rigide. Magari sapere quale può essere utile dopo per il lavoro consiliare. Se volete, organizziamo questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prima di proseguire, volevo dire che il Consigliere Radaelli è assente giustificato.

Se ci sono dichiarazioni di voto. No, perfetto. Nomino tre scrutatori. Bottari, Donati, Micheli, se accettano. Grazie.

Passiamo alla... Innanzi tutto contiamo i presenti. Presenti mi dicono che sono 26. Passiamo alla votazione. Votanti 26. 16 sì e 10 astenuti. Nomino gli astenuti: Antona, Berardinucci, Bianco, Carrieri, Cattorini, Ciapini, Ferrante, Micheli, Mongili e Rosa.

Ora votiamo l'immediata eseguibilità. Numeri presenti sempre 26. Scrutatori?... 4 astenuti. Astenuti sono: Antona, Berardinucci, Bianco e Ciapini. Viene approvata.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2010

PUNTO N. 2 - O.d.G.

**PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI TRIENNIO 2010/2012 ED ELENCO
ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2010 - MODIFICA**

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: programma lavori pubblici triennio 2010/2012 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2010, modifica.

Assessore Rebellato. Un attimo solo.

ASSESSORE REBELLATO

Grazie Presidente. C'è chi incassa e c'è chi spende. Il mio Assessorato è quello che spende.

Adesso vi andrò a spiegare quali sono gli interventi che faremo. È sempre in conto capitale, un avanzo per 1.417.000,00 €, di cui 240.000,00 € sono per gli impianti di riscaldamento edifici comunali.

Sono interventi da fare nelle scuole, interventi da fare nelle opere comunali perché ci consentono per il discorso scolastico con la prossima tornata scolastica di poter avere il riscaldamento e modificare quelli che sono gli impianti che in certi casi non funzionano.

Poi abbiamo 1.000.005,00 che sono ristrutturazioni scuola Novegro, la Presidenza scuola S. Felice. Impianto elettrico elementare a Milano Due. Se volete vi dico anche gli importi riferiti a questi tre interventi che sono 860 la ristrutturazione della scuola di Novegro.

La scuola di Novegro ha dei serramenti ancora vecchio stile non sempre a taglio termico, senza vetri doppi, di conseguenza vanno ripristinati e sostituiti.

Bisogna rifare i rivestimenti ai pavimenti dei bagni, impiantistica dei sanitari, poi c'è da fare la pavimentazione perché ormai sono vecchi, vanno ristrutturati e ripristinati.

Sono 860.000,00 € la ristrutturazione della scuola di Novegro. La Presidenza della scuola S. Felice sono 45.000,00 €.

Poi l'impianto elettrico elementare Milano Due sono 100.000,00 €. Poi abbiamo come altre opere 172.000,00 € l'asilo nido a S. Felice.

Sono tutti interventi che, se avete visto, riguardano scuole, edifici pubblici e soprattutto un grosso sacrificio sul discorso degli asili.

Altri interventi per un totale di 1.417.000,00. Se avete necessità di sapere tempistiche d'intervento, me lo dite che le ho. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Abbiamo interventi? Non vedo interventi. Dichiarazioni di voto? Nessuno. Perfetto. Possiamo passare alla votazione.

26 presenti. Inizia la votazione. Consigliere Ronchi... OK. 16 sì e 10 astenuti. Astenuti sono: Antona, Berardinucci, Bianco, Carrieri, Cattorini, Ciapini, Ferrante, Micheli, Mongili e Rosa.

Ora passiamo all'immediata eseguibilità. Sempre 26 sono i presenti. 23 sì e 3 astenuti. Astenuti: Antona, Berardinucci, Ciapini. Approvato.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2010

PUNTO N. 3 - O.d.G.

PIANO DI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2010/2011 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: piano di interventi per l'attuazione del diritto allo studio anno scolastico 2010/2011, approvazione.

La parola all'Assessore Pedroni. Prego, Assessore.

ASSESSORE PEDRONI

Grazie Presidente. Per la prima volta in questa nuova vicenda amministrativa siamo qui a presentare al Consiglio il piano per il diritto allo studio o piano per l'offerta formativa.

Come forse qualcuno dei presenti saprà, è un documento piuttosto articolato che oltre a proporsi di supportare l'offerta formativa, tocca molti ulteriori aspetti, dalla refezione scolastica al trasporto degli studenti, alla fornitura dei libri di testo, al doposcuola, all'assistenza ad alunni diversamente abili, ad attività integrative in campo sportivo, teatro.

Con questo documento ci proponiamo alcuni obiettivi fondamentali che sono quelli di supportare la formazione di nuovi cittadini, di promuovere l'eccellenza in merito, di sostenere le famiglie nel loro impegno a supporto dell'impegno scolastico dei figli.

Ci proponiamo di collaborare al contenimento della dispersione scolastica. È qualcosa che coinvolge molte realtà. Innanzi tutto i dirigenti scolastici con i quali abbiamo sistematici incontri almeno una volta al mese, c'è un tavolo di confronto per affrontare le emergenze, ma anche per progettare il piano e tutto ciò che dovremo in qualche modo impostare nei mesi successivi.

Le Commissioni, la Commissione Mensa, la Commissione Istruzione e Cultura, con la quale ci siamo visti recentemente.

Numerosi Assessorati oltre a questo dell'Istruzione, quello dei Servizi Sociali, dell'Ambiente, dei Trasporti, della Sicurezza.

Abbiamo preparato una breve presentazione che sintetizza alcuni di questi temi. Se non ci sono opinioni contrarie, procederei ad illustrarvela brevemente.

Naturalmente ce ne sono un certo numero di copie. Chi è interessato poi può averle in formato cartaceo.

Chiederei di procedere. Vi trasferirò alcune informazioni che credo interessanti.

La popolazione scolastica riferita all'anno scolastico 2009/2010, qui vedete la ripartizione tra l'Istituto Sabin, l'Istituto Schweitzer, il Circolo Rodari e l'Istituto di S. Felice.

L'ordine di grandezza è di circa 3.500 studenti, quelli di cui ci occupiamo, che fanno riferimento alle istituzioni. ...La Rodari con un 27 Sabin e con un 26 Sabin.

Ci sono sul territorio anche delle realtà private, come sapete il Liceo Classico del S. Raffaele, che pesa per il 3% con 121 studenti, delle scuole dell'infanzia private, il che porta a 3.823 studenti sul territorio di Segrate, impegnati nelle istituzioni del territorio.

Può essere di qualche interesse conoscere l'andamento della popolazione scolastica. Questa diapositiva si riferisce agli studenti delle istituzioni pubbliche, comunali, 3.515 come ho detto.

Come potete vedere, abbiamo una parziale crescita. C'è stato un picco quest'anno di iscrizioni, ma il numero totale rapportato al numero di classi ha fatto sì che il numero di classi rimanesse invariato.

Anche l'andamento riferito in questo caso al particolare ambito dell'infanzia, parliamo delle materne, mostra un picco d'iscrizioni nell'ultimo anno, sempre mantenendo invariato il numero di classi.

La prossima diapositiva mostra la crescita anche qui con un picco massimo d'iscrizioni nell'ultimo anno per quanto riguarda le primarie, un tempo si diceva le elementari, anche qui però il numero di classi è rimasto invariato, adeguato alle esigenze.

Vedete un andamento un po' oscillante, c'era stato per quanto riguarda le medie per intenderci un picco massimo qualche anno precedente, poi una riduzione, adesso una risalita.

È importante notare che il numero totale di iscritti alle medie è decisamente superiore al livello del numero potenziale d'iscritti residenti, che dovrebbero essere circa 990, il che significa che c'è un'eccellenza che fa sì che anche da realtà circostanti si punti, si porti ad iscrivere nella nostra realtà degli studenti.

Questo è un dato sulla leva dei nati. Come vedete, nel 2009 abbiamo avuto solo 297 nati segratesi con una certa flessione. È diminuita la produttività segratese.

Le media è attorno negli ultimi anni di 330 con delle crescite, delle diminuzioni. In questo contesto di suddivisione per età, per scuole noi proponiamo un piano dell'offerta formativa comunale ogni anno che si pone alcuni obiettivi cui forse ho fatto anche un minimo cenno prima.

Quali sono questi obiettivi? Contribuire ad arricchire la qualità dell'offerta formativa che è già molto alta. Noi parliamo di un'offerta formativa integrativa, a supporto di quella che già le istituzioni scolastiche propongono.

Sosteniamo l'impegno delle famiglie naturalmente e degli studenti in diversi modi con tutta una serie di proposte. Cerchiamo di contribuire a diffondere la cosiddetta cultura della salute.

C'è grande attenzione a ciò che noi chiamiamo la formazione dei nuovi cittadini e vedremo poi in che modo cerchiamo d'intervenire.

C'è un sostegno alle famiglie in termini concreti anche economici. Il tutto viene svolto, almeno per quello che a noi pare di fare e di far bene, con un metodo di lavoro che è centrato sulla partecipazione, sulla condivisione, come dicevo, sia con le istituzioni scolastiche, sia con le varie Commissioni e naturalmente quindi anche con le rappresentanze direttamente, indirettamente di genitori.

In questa diapositiva potete vedere l'andamento dei contributi in termini concreti, economici che noi con questo piano forniamo alle istituzioni scolastiche.

Le colonne azzurre sono il totale che viene ripartito in due voci. Una è contributi a pioggia, quella bianca che viene assegnata Assessore ogni istituzione in funzione di una formula che tiene conto di numeri di studenti, di numeri di plessi, di numeri di classi.

Un'altra che è il cosiddetto contributo mirato che si riferisce al supporto a progetti, a contenuti predefiniti e la scelta di questi progetti, che in ultima istanza è poi devoluta alle istituzioni scolastiche naturalmente..

Professoressa, ho già cominciato. Avevo accennato alle signore direttrici... No, sono sotto. Avremmo cominciato con qualche ritardo perché non era il primo punto e sono arrivate tutte con qualche ritardo.

I contributi mirati sono frutto di quel continuo lavoro di confronto, di proposta e toccano diversi temi, però sono espliciti contributi su corsi ben precisi.

A fronte di questo discorso di contributi mirati e di contributi a pioggia, la ripartizione del nostro piano dell'offerta, che per inciso vi dico è uno dei più ricchi dell'area della Martesana sia in assoluto sia riferito al numero di studenti, porta ad un'equilibrata distribuzione, da un 23% all'istituto di S. Felice ad un massimo di 26%.

Può essere interessante, non so se si riesce a leggere, sotto abbiamo educazione motoria, educazione ambientale, educazione all'immagine, educazione musicale, informatica, lingua, prevenzione del disagio, scienze sociali, vedere come sono stati distribuiti questi progetti mirati negli ultimi tre anni, la colonna bianca è quella attesa con questo piano dell'offerta formativa.

C'è un'evidente crescita della parte motoria credo in parte dovuta anche al successo che ha avuto lo scorso anno il progetto rugby che ha coinvolto molte istituzioni, molte classi, c'è stata una grande partecipazione, però sono ancora molto alte la lingua, l'educazione musicale, la prevenzione del disagio che vuol dire molte cose, anche per esempio quelle tematiche legate al bullismo di cui abbiamo in più di un'occasione parlato.

Credo che abbiamo fatto un buon lavoro anche nel cosiddetto prolungamento scolastico. Ci sono in dieci plessi, cinque primari, cinque dell'infanzia, tredici corsi che coinvolgono 302 alunni.

Per la prima volta nello scorso anno scolastico è stato introdotto un doposcuola oltre le 16.30 in una scuola primaria.

Buona sera. Salutiamo e ringrazio per la cortesia di essere qui questa sera. La prossima...

Molto rilevante è stata anche la collaborazione con la Provincia di Milano che ha consentito nell'ambito del progetto cosiddetto teatro scuola di attuare diciotto laboratori che hanno portato poi alla messa in scena di cinque spettacoli.

In questo ambito il coinvolgimento è stato molto elevato. Molto rilevante è stato anche un progetto a carattere informatico, quello che chiamiamo Segrate in rete, che ha portato alla costituzione di una vera e propria rete internazionale tra scuole medie e superiori e da parte degli studenti assistiti da docenti alla realizzazione di unità didattiche multimediali e addirittura alla pubblicazione di lezioni multimediali su un sito internet che è quello che qui viene individuato.

Per quanto riguarda l'educazione ambientale, molto è stato fatto relativamente al discorso della gestione rifiuti sul tema della raccolta differenziata. Sono state organizzate delle visite presso l'Amsa.

Molto coinvolgenti, 44 classi, 1.013 studenti sono stati coinvolti in iniziative di questo tipo.

C'è stato anche un importante contributo da parte della biblioteca, educazione alla lettura che ha portato a mettere in atto progetti di lettura per la prima infanzia e progetti di lettura per la scuola primaria complessi, articolati, anche questo hanno avuto successo, sono stati molto frequentati.

Le borse di studio. Gli stage. Noi abbiamo fornito a studenti meritevoli 25 borse di studio per studenti delle scuole medie, 7 per quelli delle scuole superiori. Sostanzialmente questi sono gli studenti che hanno raggiunto il loro obiettivo scolastico all'ultimo anno del periodo di riferimento con il massimo dei voti.

Importante anche per noi è il premio Dulbecco che ogni anno mettiamo in atto assieme ai Lyons e al CNR Vita, con la collaborazione del Liceo Machiavelli.

Il riferimento culturale è sempre il professor Vezzoni che anno dopo anno individua temi di ricerca particolarmente rilevanti.

Quest'anno il tema era legato a discorsi di genetica, malattie genetiche, molto importanti sono stati i risultati prodotti da questi gruppi di lavoro dei ragazzi.

Dopodiché questi ragazzi hanno la possibilità di frequentare stage presso laboratori del CNR Vita o presso l'IBM e in quest'anno anche è avvenuto presso lo stesso Comune di Segrate.

Per quanto riguarda la cosiddetta educazione alimentare, riteniamo un buon salto di qualità il fatto di fornire un menù articolato in maniera corretta.

Tra l'altro la refezione scolastica fornisce 430.000 pasti l'anno circa. L'introduzione del self-service ha fatto sì che aumentasse il gradimento da parte degli studenti.

Dal prossimo anno introdurremo due nuovi self-service. Attualmente abbiamo il self-service in tutte le scuole medie e due elementari su sette, ma con il prossimo dovremo aggiungere altre due.

Discorso sportivo. C'è stato un impegno per far sì che i docenti delle scuole dell'infanzia, primaria venissero affiancati da specialisti di educazione motoria.

Sono stati coinvolti circa 2.500 bambini con 115 classi. Ha avuto un grande successo il progetto rugby che ha coinvolto circa 1.300 studenti del secondo ciclo delle primarie, che vuol dire sostanzialmente la quarta e quinta e delle scuole secondarie di primo grado la prima media.

Ovviamente moltissimi dei nostri studenti, tutti sono poi coinvolti nelle cosiddette mini olimpiadi di fine anno.

Quando dicevo prima l'obiettivo di favorire la formazione di nuovi cittadini, questo comporta un'attenzione e un contributo naturalmente al molto che già le scuole stanno facendo.

Noi per esempio in occasione della Festa della Repubblica, il Sindaco si reca nelle scuole, anch'io in parte, distribuiamo a ciascuno dei ragazzi del terzo anno della scuola secondaria, di terza media, una copia della Costituzione commentata, che consenta di mettere a fuoco e di fare riflessioni su alcuni temi specifici.

Diamo rilevanza al Consiglio Comunale dei Ragazzi che è un momento di confronto. Abbiamo intenzione di rilanciare il prossimo anno l'impegno dei ragazzi nel Consiglio Comunale.

Sono ragazzi di seconda e terza media. Quest'anno mi è parso rilevante il contributo dato dall'avvocato Vaccarella che è il nostro attuale Difensore Civico che ha tenuto una conferenza importante sui principi fondanti della democrazia rappresentativa, con particolare riferimento alle elezioni amministrative locali, quindi all'elezione del Sindaco, visto che in quel momento a Segrate questo si andava proponendo ai cittadini.

Di questo i ragazzi sentivano parlare e di questo forse potevano avere specifici interessi.

Per quanto riguarda il sostegno alla frequenza, discorso libri di testo. Noi, com'è dovere, procuriamo, compriamo 4.500 libri di testo per la scuola primaria. Questo è da farsi, è doveroso per legge.

Forniamo 199 buoni libro, 199 interventi per studenti delle scuole secondarie di primo grado, le medie, per le prime due classi delle scuole superiore.

Teniamo presente che questo aiuto del Comune va ad aggiungersi ad un contributo regionale, la cosiddetta dote scuola che comunque è usufruita già da 480 studenti segratesi.

Per quanto riguarda le agevolazioni tariffarie alla refezione scolastica, abbiamo sia agevolazioni legate

alla fascia di reddito Isee, sono quelle indicate sulla sinistra della figura.

Poi ci sono agevolazioni legate al numero di fratelli che ci sono in una famiglia. Complessivamente noi su circa tremila ragazzi che utilizzano la mensa diamo agevolazioni a circa mille, cioè a circa un terzo, 33%.

Non si capisce? Mi spiego meglio. Se vai a vedere sul testo del piano dell'offerta, ci sono delle fasce Isee in corrispondenza delle quali hai riduzioni diverse.

Adirittura ci sono 293 studenti lo scorso anno che a seguito di una valutazione del loro reddito Isee erano esenti dal pagamento della mensa.

Poi ce ne sono 79 che hanno avuto la riduzione dell'80%. 55 hanno avuto la riduzione del 60, perché ricadevano in queste fasce. 40%, cioè 47 hanno avuto la riduzione del 40% e altri 47 hanno avuto la riduzione del 20%.

Adesso la somma non te la so fare direttamente, ma se sommiamo circa 500 fra gli esenti, tutta la parte di azzurro più scuro, la parte di sinistra della figura, la parte di destra è 1.573 tariffa intera, 437 tariffa intera perché non hanno il reddito per ridurglielo e anche un figlio solo, poi invece ci sono quelli che tariffa intera, ma con una riduzione comunque perché hanno dei fratelli, poi c'è una tariffa a costo pieno che è più alta ancora.

Non ti è chiara la differenza tra intera e costo pieno? Come spiegargliela?

La tariffa intera è per redditi superiori a 13.000,00 € di Isee. La tariffa a costo pieno è per i non residenti e per i residenti che hanno un reddito lordo familiare superiore a 75.000,00 €, questo in base alla nostra regolamentazione sui servizi a domanda individuale.

Per cui la tariffa intera ha un costo di 4,16 a pasto. La tariffa a costo pieno 4,68. Soprattutto si tratta di non residenti. Ma anche in questo caso ci sono delle riduzioni legate al numero di fratelli. È chiaro adesso, Micheli?

Questa è la stessa storia di prima. Prevenzione del disagio. Siamo presenti in vari modi. C'è uno sportello d'ascolto per alunni delle scuole superiori con il quale collaboriamo, anche se ha sede a Pioltello.

Ci sono diversi interventi di prevenzione del disagio; da anni siamo attivi sulla questione della

lingua italiana dei segni a supporto della comunicazione tra alunni non udenti, insegnanti e classe.

Mobilità scolastica. Ci sono linee dedicate che hanno trasportato circa 500 studenti, linee di cosiddetti scuolabus.

L'iniziativa Pedibus ha avuto cinque linee con l'accompagnatore e hanno coinvolto circa 90 studenti. C'è questo progetto finanziato da una fondazione per le biciclette, per il posizionamento di circa 200 rastrelliere nei giardini delle scuole, in modo che anche l'utilizzo della bicicletta venga supportato e spinto.

Riteniamo di grande rilevanza nell'ambito della metodologia di lavoro il confronto continuo con i dirigenti scolastici. Queste riunioni periodiche con le dirigenze scolastiche del territorio ci consentono di monitorare lo stato di attuazione dei programmi, di definire gli obiettivi per l'anno successivo e di individuare per tempo l'insorgere di eventuali problemi e concordare le soluzioni più opportune.

Di questo siamo grati alle dirigenti scolastiche che mettono a disposizione il loro tempo perché noi si possa procedere in questo modo.

Sentiamo spesso delle riflessioni, quindi è più un discorso fatto nell'ambito della Commissione mensa, sulla qualità del servizio, sull'accettazione.

Quello che deve essere chiaro è che noi abbiamo diversi criteri di monitoraggio. Qui c'è una tipologia di domanda statistica, gusto, sapore, primo, secondo, contorno, frutta.

Viene chiesto ad un numero elevato di fruitori se è caratteristico, salato, insipido. È una tipologia e per sottolineare il fatto che cerchiamo di essere attivi anche in termini statistici attraverso la Commissione mensa sul gradimento reale.

Certo, sono dati statistici, poi c'è sempre chi trova una cosa buona e chi invece dice no, non va. Ma la statistica di solito, vedete qui, è abbastanza confortante, almeno quella di cui disponiamo.

Credo che sia più o meno tutto. Per l'anno a venire abbiamo su vari suggerimenti introdotto ulteriori riflessioni.

È molto importante questo progetto di lavagne interattive multimediali che sono già state distribuite in numerose scuole, ma andremo oltre nell'anno che viene.

Abbiamo grande attenzione per un problema che sembra essere in crescita, quello della dislessia. Ci sarà un progetto che consentirà di introdurre tecniche

di lettura anche in ambiti di presenza di questa problematica.

Progetti legati a competenze in campo energetico, progetti legati alla protezione civile. Per quanto riguarda il concetto della diffusione della cultura della salute ho già detto, diffonderemo ulteriormente il self-service, c'impegneremo per diffondere ulteriormente il progetto rugby che oltre ad essere un'importante attività sportiva, a nostro avviso ha diverse benemerienze anche in termini di una cultura comportamentale.

Credo che sia più o meno finito qui. Questo era lo schema sintetico di quello che noi riteniamo di far emergere nel documento che peraltro è stato depositato da tempo. Lo avete a disposizione.

Comunque siamo qui per discutere e rispondere alle domande.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Vedo. Prego, Consigliere De Maio.

CONSIGLIERE DE MAIO

Grazie Presidente. Volevo dire che lunedì scorso prima di presentare in Consiglio il piano formativo si è riunita la Commissione.

L'Assessore Pedroni e il dottor Calvano hanno presentato alla Commissione appunto spiegando nei particolari il piano.

Mio pensiero personale è che la scuola vada comunque sempre sostenuta, perché più si hanno insegnanti preparati e corsi utili, tanto più i giovani, i nostri figli hanno possibilità di affrontare la vita in maniera più idonea, più preparati.

Ritengo anche molto utili i progetti sulle lingue, soprattutto l'inglese, sullo sport, disciplina che aiuta a lottare per raggiungere obiettivi, sul sociale che aiuta i ragazzi a capire che esistono persone che vivono con difficoltà, sulla Costituzione italiana e tanti altri progetti oggetto del piano formativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Maio. Consigliere Seracini, prego.

CONSIGLIERE SERACINI

Grazie Presidente. In sede di esame di questo piano in Commissione è emerso un problema che riguarda potenzialmente la sicurezza.

Vale a dire è stato rilevato e fatto rilevare che le scuole di alcuni quartieri da un po' di tempo in qua non sono presidiate nel momento di ingresso e di uscita dalla polizia locale.

In sede di Commissione questa situazione è stata rilevata per le scuole di S. Felice e per le scuole di Novegro.

Non so se ce ne sono altre. Risulta invece che altre scuole siano presidiate. Siccome si tratta di un problema di sicurezza, ritengo di notevole importanza, chiedo agli Assessori competenti che sono non solo l'Assessore alla Cultura, ma anche l'Assessore alla Sicurezza, alla polizia locale, se ci si può attendere per l'anno scolastico che inizierà nel settembre un miglioramento di questa situazione, un presidio di queste scuole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Seracini. Consigliere Cattorini, prego.

CONSIGLIERE CATTORINI

Grazie Presidente. Buona sera a tutti. Abbiamo avuto i tempi un po' stretti per valutare il piano. Auspichiamo di partecipare in sede di Commissione alla sua stesura, alla sua elaborazione l'anno prossimo.

Per quello che possiamo dire, ci sono degli spunti buoni, anzi, molto buoni, servizio di refezione, il finanziamento dei progetti delle direzioni scolastiche, il lavoro di quest'anno sulla dislessia e il lavoro sulla Costituzione ci preme sottolineare.

Vorrei anche fare un plauso, dato che ho visionato alcuni dei progetti che gli istituti scolastici presentano al Comune perché vengano finanziati.

Siccome ho lavorato per due anni in un'associazione che si occupa di questo, di prevenzione del disagio negli istituti superiori, posso dire che sono progetti molto buoni.

Quindi bisogna dire bravi ai dirigenti scolastici che ci hanno lavorato e che li hanno prodotti, veramente eccellenti.

... Nel lavoro della Commissione in futuro. Vorremmo lavorare perché all'interno del circuito del trasporto pubblico sia inserito al più presto il quartiere Boffalora.

Che ci sia maggiore vigilanza della polizia locale all'ingresso e all'uscita degli istituti scolastici, il controllo da parte del Comune che in ogni istituto scolastico, in particolare gli istituti secondari, le scuole medie inferiori abbiano almeno un progetto per le terze di prevenzione al disagio riguardo al bullismo e di prevenzione al disagio riguardo alla prevenzione dell'utilizzo delle sostanze stupefacenti.

Poi vorremmo discutere questo pacchetto che esiste già in molti Comuni dell'hinterland di Milano che si rivolge a chi esce dalle scuole superiori e deve disegnare il proprio percorso di vita sia a livello universitario che a livello lavorativo.

In questi anni in cui il tasso di disoccupazione giovanile è abbastanza alto si verifica spesso che c'è uno spaesamento nei giovani nel momento in cui devono intraprendere una propria carriera.

È questa ormai una costante. Molti Comuni dell'hinterland si sono attrezzati lavorando con psicologi, con formatori, con tutor del... per dare consulenza orientativa personalizzata a chi deve decidere uscendo dalle superiori il proprio percorso universitario e per chi esce da un corso di studi universitario.

Si aiutano i giovani a stilare i propri curriculum vitae, si danno elementi di cultura d'impresa a chi si affaccia sul mondo del lavoro, si crea un vero e proprio sportello lavoro.

Ho un buon ricordo di quando ho finito la prima laurea, la Provincia di Milano quando governava Penati, non so se questa cosa c'è ancora, mi ha offerto cinque ore di consulenza di orientamento personalizzato.

È una cosa molto buona. Vedo che molti Comuni la stanno facendo e vorremmo lavorare su questo.

Nell'auspicio di poter lavorare assieme su queste cose, voteremo a favore del piano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cattorini. La parola al Consigliere Berardinucci.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI

Assessore, vorrei complimentarmi con Lei perché trovo che il piano che ci ha presentato sia in

Commissione sia questa sera è molto ben strutturato, rispecchia un po' la Sua persona.

Il gruppo dell'Italia dei Valori esprime un parere favorevole su questo argomento.

Soltanto tre punti per essere veloce. Sul fattore lingue l'Italia dei Valori richiederebbe un maggiore impegno in quanto portare nelle scuole più di una lingua.

Oltre ad essere necessario ormai sul nostro territorio, ma i ragazzi emigrano, quindi più è formativo nel comunicare nel mondo, più il loro futuro è aperto.

Poi sulla dislessia. Noi dell'Italia dei Valori abbiamo formato una fondazione se in qualche modo questo può essere utile con i genitori lo mettiamo a disposizione.

Poi l'ultimo punto, le forze dell'ordine. Noi spesso ci troviamo che non tutti i nostri figli riescono con un equilibrio positivo nella vita.

Molto spesso qualche giovane si trova a confrontarsi con le forze dell'ordine, quindi io troverei positivo se nelle scuole già negli ultimi due anni della scuola elementare e nelle scuole medie si allacciasse un dialogo forze dell'ordine e ragazzi con la presenza di un agente proprio delle forze dell'ordine e che questo possa variare dalle forze dei carabinieri, alla polizia, alla finanza, al vigile municipale e anche alle stesse forze che fanno parte dell'esercito, questo per permettere una consapevolezza della conoscenza dello spirito perché esistono queste forze, che già in tenera età si impari una forma di collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. La parola al Consigliere Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI

Eccomi. Noi avevamo già espresso in Commissione il nostro apprezzamento per il lavoro che è stato fatto.

Parlo a nome mio, parlo per il mio gruppo, assolutamente abbiamo apprezzato sia il modo con cui è stato proposto questo programma sia i contenuti.

Quindi da parte nostra va un sincero plauso al lavoro che è stato fatto. In sede di Commissione avevo espresso soltanto un punto sul quale vorremmo rimanere tutti quanti a vigilare, cioè sappiamo tutti benissimo che quest'anno la crisi probabilmente darà delle difficoltà.

Probabilmente ci saranno dei tagli e probabilmente arriveranno dei tagli anche alle scuole. Noi sappiamo che Segrate ha delle scuole di eccellenza e ci piacerebbe che l'eccellenza delle nostre scuole rimanesse tale.

Qualora ci fossero dei tagli che riguardassero le scuole ci aspettiamo che il Comune intervenga, andando a supplire dove lo Stato purtroppo si troverà a tagliare.

Visto che siamo un Comune benestante, possiamo permettercelo. Credo che tutti quanti saremo contenti se quest'anno eviteremo di utilizzare fondi per altre cose, per feste e andremo ad aiutare le scuole.

Chiedo a tutti quanti, anche ai Consiglieri di Maggioranza di vigilare in questo senso.

Mi permetto di rispondere un secondo al Consigliere Nardio e al Sindaco sul dialogo che c'è stato prima.

PRESIDENTE

Non è in argomento adesso.

CONSIGLIERE MICHELI

Sì, lo dico soltanto in maniera amichevole, velocemente, visto che riguarda le scuole, lo dico al Sindaco.

Prima il Sindaco ha detto: agli schiaffi io rispondo con gli schiaffi. Secondo me non si fa così, almeno a casa mia non si fa così. Soprattutto il Sindaco del nostro paese non deve rispondere con gli schiaffi, o almeno non ci aspettiamo che si faccia così.

PRESIDENTE

Pubblico, per favore, altrimenti sospendo il Consiglio Comunale. Grazie Consigliere Micheli. Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Ovviamente dal punto di vista cristiano ti do totalmente ragione ed hai assolutamente ragione.

È chiaro che non si parla di violenza fisica in questo caso, mi sembra ovvio. Mi sembra altrettanto ovvio, l'ho detto ovviamente in maniera figurata ma convinto, mi sembra giusto che ci sia rispetto per questo Consiglio e il rispetto c'è.

Però mi sembra giusto che ogni Consigliere si impegni in maniera molto costruttiva per far lavorare bene questo Consiglio.

Quando c'è solo ed esclusivamente polemica, come tante volte, ma non qua, non solo qua, anche fuori, quando c'è solo polemica, non si fa bene a nessuno. Ma anche quando viene da parte mia o da parte della Maggioranza. Per carità.

È quello che non serve a nulla. Insisto proviamo. Quello che giustamente hai detto i tagli ecc, alle volte il bene della città sono anche scelte difficili. Sono anche scelte impopolari.

Se a fronte di una scelta impopolare, ma necessaria, qualcuno pensa di cavalcarla dall'altra parte, lo vedremo dopo, pensa di cavalcarla, così magari raccattandosi un applauso, un po' di consensi, questo non fa il bene della città.

Io voglio che questo sia assolutamente chiaro, questo non è il bene della città. Ci sono delle scelte che vanno condivise, queste scelte alle volte sono necessarie.

Io non sono convinto che la politica dei tagli adottata da questo governo in questo momento sia corretta perché sono dei tagli discriminati che colpiscono da tutte le parti, i Comuni virtuosi, i Comuni disastrosi.

Non sono convinto che sia una politica corretta. La politica corretta è quella che fa sì che ci sono alle volte decisioni difficili da prendere, ma che vanno prese.

Se qualcuno invece pensa di cavalcare questo per ottenere poi l'applauso poi di consenso, ha sbagliato di grosso. Di sicuro non fa il bene della città.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Non è un dibattito. Prego, Consigliere Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI

Intanto mi fa piacere sentire dal Sindaco che dice che la politica dei tagli del governo non viene apprezzata neanche da voi.

In questo momento anch'io sono molto perplesso sulla politica dei tagli di questo governo fatta in questa maniera.

Condivido questa critica. Voglio dire che anche da parte nostra c'è stato un vero apprezzamento del modo con cui l'Assessore Pedroni s'è posto in Commissione. Immediatamente s'è posto all'ascolto, alla disponibilità, al dialogo, tant'è vero che lui stesso ci

ha detto, se avete osservazioni, confrontiamoci, veniamoci incontro.

Anche da parte nostra c'è l'apprezzamento e una totale condivisione di questo modo di fare.

Continuo a pensare a questa cosa, che può capitare che anche dalla Minoranza arrivino delle provocazioni o delle cose che non vengono apprezzate, possono non essere apprezzate.

Secondo me il Sindaco non deve rispondere agli schiaffi con gli schiaffi, tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Micheli. Consigliere Ciapini, prego.

CONSIGLIERE CIAPINI

Grazie Presidente. Mi accodo a quanto già detto dal collega Berardinucci e Micheli anche per stemperare le polemiche che devo continuare e vanno avanti dall'inizio del Consiglio Comunale.

Per rispondere a quanto detto dal capogruppo Nardio, noi non facciamo Opposizione a prescindere, infatti, l'Italia dei Valori voterà a favore di questo documento, anche grazie alla disponibilità mostrata dall'Assessore Pedroni e dal dottor Calvano in Commissione che sono veramente stati molto disponibili, esaustivi.

Mi volevo collegare con quanto detto dal Consigliere Seracini, che è importantissimo a settembre organizzare la presenza dei vigili all'entrata e all'uscita dalle scuole, in tutte le scuole di Segrate.

L'unica Opposizione che avrete a prescindere da parte nostra, soprattutto dell'Italia dei Valori, è quella riguardo la cementificazione purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciapini. Prego, Consigliere Mongili.

CONSIGLIERE MONGILI

Il Consigliere Cattorini ha già espresso molto bene qual è la nostra posizione sul piano di offerta formativa.

Io mi permetto solo intanto è un piano molto completo che trova anche il nostro consenso. Mi permetto di fare una precisazione perché già ne avevamo parlato

in Commissione ed è un po' sulla situazione dei nuovi insediamenti, specialmente della Boffalora che, come ha già detto il Consigliere Cattorini, sicuramente ad oggi sussiste il problema dei trasporti, ci hanno spiegato, sono in atto degli accordi con ATM per vedere di garantire il servizio.

Io volevo riallacciarmi al fatto che è nata la Commissione speciale per la Boffalora, nel corso dei lavori di questa Commissione potrebbero emergere nuove situazioni anche che incidono sul progetto formativo, potrebbero venire fuori problemi che oggi noi non siamo in grado di prevedere.

Quindi io su questo volevo un po' chiedere all'Assessore Pedroni un modo per garantire che anche queste nuove istanze, queste esigenze che oggi non sappiamo precisare meglio oltre i trasporti possano trovare una risposta celere, positiva. Per questo mi sono permesso di precisare un po' questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mongili. Prego, Consigliere Antona.

CONSIGLIERE ANTONA

Grazie Presidente. Io ho chiesto la parola per rammentare all'Assessore Pedroni, con il quale abbiamo collaborato in Commissione Cultura, relativamente all'inserimento del punto dell'insegnamento del codice della strada, almeno presso le scuole medie, perché mi era sembrato, l'avevo fatto presente in Commissione, degno di presa in considerazione.

Poi c'era anche una questione di costi sugli asili, per esempio, laddove il Comune eroga dei contributi che paga in parte o in toto quelle che possono essere le strutture degli asili, che il Comune si faccia carico di imporre anche delle tariffe che non superino quelle comunali.

Erano le due cose che ho fatto presente in Commissione e che magari in futuro approfondiremo con l'Assessore, erano le cose che m'interessavano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Consigliere Nardio, prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERE NARDIO

Grazie Presidente, io volevo semplicemente, oltre ovviamente fare i complimenti all'Assessore Pedroni, sottolineare come un lavoro portato avanti in maniera costruttiva nella Commissione Cultura, Sport e Tempo Libero abbia portato ad interventi cui fino ad ora abbiamo assistito, cioè ad una collaborazione, a una discussione costruttiva all'interno della Commissione ed è quello che un po' ci eravamo anche prefissati all'interno della conferenza dei capigruppo, cioè quello di poter pensare che nelle Commissioni si discuta in maniera costruttiva e portare poi in Consiglio delle argomentazioni che sono già state discusse da persone competenti con il confronto anche rispetto agli Assessori, alla Giunta o al Sindaco.

Penso che il mio intervento si riferiva a quello, andare avanti e cercare di costruire anche nella critica, anche nell'Opposizione, nella Maggioranza, nel confronto con la Giunta, però che poi si arrivi al bene comune del cittadino.

Era semplicemente sottolineare come un lavoro fatto bene in una Commissione sia poi facile portarlo avanti anche in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nardio. Consigliere Rosa, prego.

CONSIGLIERE ROSA

Grazie Presidente. Io non faccio i complimenti a Pedroni. No, basta, altrimenti si monta la testa. I complimenti vanno fatti al team che lo circonda, che ha saputo da sempre fare un ottimo lavoro, lo abbiamo sempre riconosciuto, che negli anni è riuscito di volta in volta, smussando angoli e introducendo cose nuove a fare un ottimo lavoro che devo dire abbiamo sempre apprezzato e sempre approvato o quasi sempre, no, sempre, che mi ricordi sempre, da quando ci sono.

Vuol dire che è stato impostato bene, è un lavoro che va avanti. Io ho preso la parola solo per rimarcare una cosa che ho sempre rimarcato, anche questa volta vorrei approfittare per dirlo.

Io ho sempre avuto delle riserve sui cosiddetti contributi a pioggia perché pur riconoscendo che così com'è la struttura scolastica sono indispensabili, però servono solo ed esclusivamente a tappare i buchi che fanno altri enti superiori che dovrebbero dare dei

contributi che non danno e quindi il Comune di Segrate sopperisce.

Fino a che può farlo, è bene che lo faccia e va anche bene. Però dobbiamo tutti assieme dire che non è però una cosa normale insomma.

Chi deve contribuire al funzionamento della scuola deve farlo anche con i soldi! Non è giusto che il Comune di Segrate faccia da supplente in questo settore, soprattutto nella situazione di crisi com'è attualmente.

Qui mi preme fare una raccomandazione, cioè chiedere all'Assessore invece se si sente tranquillo di poter affrontare questo programma indipendentemente dai tagli che ci possono più o meno essere ad altri livelli per portarlo a termine.

Un'altra cosa ritenuta molto importante è di invitare ad una Commissione per i nuovi Consiglieri Comunali che fanno parte della Commissione, ma anche per chi volesse partecipare, di fare queste riunioni con i corpi docenti, cioè con i responsabili dei plessi scolastici.

Sono sempre sortite, a parte l'informativa, ma sono uscite anche sempre dei suggerimenti, delle cose che poi sono state nei limiti del possibile impostate ed attuate.

Queste erano le cose che volevo dire. Siccome sono l'ultimo iscritto a parlare, approfitto per fare la dichiarazione di voto, così la evito al mio capogruppo che è implicita in quanto detto, cioè che anche questa volta voteremo a favore di questo piano dello studio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Prego, Assessore Pedroni, se vuole... Prego, Assessore.

ASSESSORE PEDRONI

Grazie Presidente. Scorrerò rapidamente le riflessioni che sono state proposte, cominciando da quella che per primo ha proposto il Consigliere Seracini, ma poi è stata in più di un'occasione sollevata anche da altri.

Il discorso del presidio nelle scuole, la polizia locale. Qui bisogna essere assolutamente trasparenti e chiari.

Ci sono molti plessi, ci sono molti orari d'ingresso/uscita articolati. È molto difficile che la polizia locale possa presidiare tutto. Da quanto mi risulta la polizia locale ha un proprio criterio di

priorità di esigenza e quindi vigila laddove con un ordine ben preciso le posizioni sembrano richiederlo maggiormente.

Sappiamo che un contributo importante viene dato dai cosiddetti nonni vigile che speriamo possano anche aumentare in futuro perché danno un contributo importante.

Non c'è però solo il problema, mi pare, così viene sollevato, di vigilanza sugli aspetti viabilistici.

Vengono sollevati anche altri aspetti. Il discorso del bullismo è affrontato forse di più nell'ambito di corsi che vengono proposti, ma non solo, lo dico perché in un paio di occasioni mi è parso forse non chiaro. Gli argomenti di cui parliamo, i corsi integrativi, quelli del nostro supporto all'offerta formativa naturalmente non sono tutti i corsi delle scuole.

Ci sono molti corsi anche legati al bullismo che vanno oltre quello che noi proponiamo in questo ambito. Tra l'altro però credo che una riflessione la dobbiamo fare, io stesso sono stato genitore di ragazzi che hanno frequentato le scuole segratesi a lungo.

Sappiamo che abbiamo dei ragazzi molto bravi, ma tutti minorenni, quelli che vanno nelle nostre scuole. Credo che sia importante prendere consapevolezza della responsabilità anche formale dei genitori nei confronti di ragazzi minorenni.

Quindi il problema mi sembra molto più complesso che non il dire mettiamo lì molti vigili in più quando non è così facile poter chiedere alla polizia locale un impegno così gravoso e peraltro la polizia locale per quello che pare a me già con grande attenzione segue questo problema.

Consigliere Cattorini, trasporto pubblico Boffalora, credo abbia risposto per me la Consigliere Mongili quando ha ricordato che abbiamo detto in Commissione che ci sono accordi con ATM per garantire questa assistenza.

Per quanto riguarda l'orientamento scolastico non tra le medie e i licei che facciamo ampiamente, noi non abbiamo al momento un liceo, se non uno privato, però ce n'è uno alle nostre porte dove più della metà degli studenti sono segratesi e credo sia ben noto che noi con il Preside Agresta, con l'Istituto, con il Liceo Machiavelli collaboriamo anche per le iniziative di orientamento scolastico che fanno loro.

In qualche modo ci siamo, poi si potrà eventualmente incrementare.

Consigliere Berardinucci mi parla di più di una lingua, ma credo che questo già avvenga proprio nell'ambito della struttura scolastica autonoma.

Noi diamo un contributo integrativo. Ben vengano, vedremo come fare, ci sentiremo, possibili collaborazioni con la fondazione che dicevi per le tematiche sulla dislessia.

Forse dell'ordine, credo che i nostri vigili s'impegnino in tutta una serie di iniziative per trasferire attenzione agli studenti, sono corsi però legati all'attenzione viabilistica sostanzialmente.

Discorsi dei tagli. Il Consigliere Micheli ci invita a fare del nostro meglio. Credo che lo facciamo.

Il Consigliere Rosa ci dice che non è giusto che il Comune faccia da supplente. Non voglio dire mettetevi d'accordo, ma mi sembrano due posizioni non del tutto convergenti.

Credo che noi facciamo molto perché, come ha detto il Sindaco, una gestione della cosa pubblica è complessa, con tantissime richieste.

Ribadisco, sono convinto, mi riferisco allo scorso anno, non abbiamo avuto il tempo quest'anno di fare delle statistiche, ma il nostro piano dell'offerta formativa è di gran lunga il più ricco dell'area della Martesana anche rapportato al numero di studenti.

Credo che facciamo già molto. Poi se sarà possibile faremo anche di più. Consigliere Mongili, insediamento Boffalora con tutte le problematiche che ha avuto potrà produrre ulteriori istanze, che come Lei ha detto forse al momento è difficile precisare.

Certamente noi siamo qui e cerchiamo di essere attenti e ci saremo, se assieme individueremo degli aspetti critici, vedremo di affrontarli.

Al momento, oltre a questo che è stato segnalato del trasporto, non me ne vengono in mente altri. Questo non significa che non ci siano, però se non mi vengono in mente, non so come affrontarli. Vedremo.

Consigliere Antona, codice della strada alle scuole medie. Mi sembra che i vigili facciano proprio questa osservazione baglio? Ci sono dei corsi già di educazione stradale.

Per quanto riguarda questa questione degli asili che utilizzano spazi comunali, l'abbiamo affrontata. In realtà, poi ho verificato, ce n'è uno solo che utilizza spazi comunali con delle condizioni molto chiare su come far fronte all'impegno del Comune in termini di posti gratuiti, tariffe e quant'altro.

A me risulta che ce ne sia uno solo, quindi non è una situazione così diffusa. Consigliere Rosa, certo sono tranquillissimo, siamo sempre riusciti. Sulla base delle cose che proponiamo, che sembrano di buonsenso, a portare a termine il progetto.

Ma la nostra parte in questo ambito senza promettere mari e monti, però sono abbastanza già tanti, visto che da molti anni proponiamo la cosa e poi la manteniamo.

È vero, la Commissione con i dirigenti scolastici sarebbe stato opportuno farla. Quest'anno per tutta una serie... Di solito abbiamo sempre fatto anche questo passaggio, non solo il confronto dell'Amministrazione con i dirigenti scolastici, il confronto Commissione/Amministrazione, dirigenti scolastici/Amministrazione, dirigenti scolastici con la Presidente della Commissione.

È vero, lo scorso anno c'era stato anche un momento di confronto delle cortesi signore direttrici degli istituti con la Commissione.

Ci sono state vicende complesse quest'anno per cui potevamo scegliere: o fare ulteriori passi di questo tipo, ma non avremmo portato, perché quello di oggi è l'ultimo Consiglio di luglio, non avremmo portato entro luglio il piano di diritto allo studio in Consiglio, oppure accelerare un attimo.

I confronti sostanzialmente ci sono stati. Certamente l'anno venturo riprenderemo quel percorso più elaborato che parte prima per cui ci sarà anche quel momento di confronto diretto tra le signore dirigenti scolastici e la Commissione. Mi sembra di non essermi dimenticato nulla.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Pedroni. Il Consigliere Rosa ha già fatto la dichiarazione di voto. Nessun altro la vuole fare? Prego gli scrutatori di darmi il numero di presenti. 26 su 26 presenti, unanimità.

Ora votiamo l'immediata eseguibilità. Presente sempre 26. 26, perfetto. Parere favorevole. Prego, Assessore Pedroni.

ASSESSORE PEDRONI

Scusate volevo solo dire che il dottor Calvano ha preparato un certo numero di copie di quelle diapositive che ho proiettato prima. Se qualcuno è interessato ce le ho qui.

Se poi non bastano, basta andare in ufficio da lui.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Pedroni.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2010

PUNTO N. 4 - O.d.G.

**INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 51 DEL 21.6.2010 AD OGGETTO:
"SITUAZIONE TREGAREZZO" A FIRMA DEI CONSIGLIERI M.
MONGILI E P. MONTI**

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno: interrogazione protocollo N. 51 del 21.6.2010 ad oggetto "situazione Tregarezzo" a firma dei Consiglieri Mongili e Monti. Prego, Consigliere Bianco.

CONSIGLIERE BIANCO

Volevamo chiedere cinque minuti di sospensione per la Minoranza.

PRESIDENTE

Accordati.

CONSIGLIERE BIANCO

Grazie.

PRESIDENTE

Prego i signori Consiglieri di prendere posto. Grazie. Signori Consiglieri, per favore, prendete posto. Quarto punto all'Ordine del Giorno. Consigliere Mongili, per favore, se vuole leggere l'interrogazione. Se si prenota, grazie. Prego.

CONSIGLIERE MONGILI

Grazie. Questa interrogazione nasce dalla interrogazione precedente sempre sulla situazione di Tregarezzo in cui si chiedeva al signor Sindaco di fare il punto sullo stato di fatto perché intanto i lavori per la Bre/Be/Mi stanno andando avanti e il progetto è già esecutivo da tempo.

Il Consiglio Comunale aveva impegnato l'Amministrazione e la Giunta a giugno del 2009 perché fosse realizzato sia l'interramento in tunnel sia la delocalizzazione.

Anche il Sindaco si era molto speso con i cittadini fino a marzo di quest'anno con incontri in cui aveva

garantito che queste strade potevano essere perseguibili, poi all'interrogazione invece sostanzialmente la risposta è stata che né l'una cosa né l'altra al momento avevano una concretezza.

Il Sindaco ha dichiarato che sostanzialmente il Comune di Segrate dice non ha una responsabilità operativa sul progetto riguardante la Rivoltana e la Cassanese.

Allora io mi sono chiesta forse in questo momento responsabilità operative non ce ne sono. Vediamo in un momento precedente quando sono stati elaborati i progetti, che ruolo ha avuto il Comune di Segrate e in che modo ha tutelato i suoi cittadini.

È vero, la situazione di Tregarezzo paga un po' il fatto che siano in costruzione due... attualmente vanno ad incidere anche sul territorio di Segrate che comunque ne risentirà gli effetti.

Io volevo un po' sfatare il mito che i Comuni quando ci sono progetti così grandi e così importanti debbano subire qualsiasi cosa passivamente e non abbiano voce in capitolo.

Poi io queste cose le chiedevo proprio al Sindaco perché fosse lui a spiegarmi. Ci sono degli strumenti che valorizzano il ruolo di tutti gli enti che sono coinvolti.

Questi sono gli accordi di programma. I vari Comuni coinvolti e questo anche per una determinazione della Provincia in riferimento proprio al progetto preliminare della Tem, con cui la Provincia ha voluto valorizzare, potenziare al massimo il ruolo dei Comuni, dice è necessario che si arrivi a una visione condivisa e quindi c'è la necessità di procedere operando in accordo con tutti i soggetti istituzionali interessati attraverso la partecipazione e il confronto con i Comuni per pervenire ad un progetto che sia sostenibile e dal punto di vista dell'inserimento territoriale e che sia in grado anche di raccogliere il più ampio consenso possibile da parte delle comunità locali.

La mia idea era quella che il Comune ha in fase di progettazione un ruolo specifico e anche un dovere specifico di rappresentare quelle che sono le esigenze dei suoi cittadini e di proporre delle soluzioni che possano risolvere i problemi specifici del territorio che altrimenti enti più grandi non possono immaginare e non hanno neanche alcun interesse specifico a risolvere.

È il Comune che si dovrebbe fare parte attiva proprio nel rappresentare le esigenze, nel proporre le soluzioni.

Io volevo capire attraverso questa interrogazione e nel massimo rispetto del lavoro di questo Consiglio Comunale, della funzione che ciascuno ha, il Sindaco e la sua Maggioranza nella funzione di Amministrazione, di Governo e la Minoranza in una funzione di controllo, che ci deve essere.

L'interrogazione è proprio lo strumento che abbiamo a disposizione per poter esercitare questo tipo di controllo.

Dunque io volevo capire nello specifico con quali atti, con quali accordi di programma, con quali convenzioni il Sindaco avesse tutelato i suoi cittadini.

Allora io adesso leggerò le tre domande, fatta questa premessa, che concludevano l'interrogazione che sono queste.

1. Si chiede all'illustrissimo signor Sindaco di voler chiarire come e perché ha consentito che le famiglie insediate a Tregarezzo e anche le attività commerciali connesse fossero messe in ginocchio e lasciate totalmente sprovviste di tutela in conseguenza della realizzazione di opere pubbliche sia pure di enorme importanza.
2. Oppure se non è così e una tutela è stata data, dica attraverso quali specifici atti, accordi di programma, convenzioni o altro ha tutelato gli interessi del territorio del Comune di Segrate e in particolare attraverso quali atti, accordi convenzioni ha tutelato gli interessi degli abitanti della frazione di Tregarezzo nella fase non operativa, ma nella fase precedente di pianificazione e progettazione nelle due grandi infrastrutture: Bre/Be/Mi e Tem.
3. Quali sono i soggetti pubblici o privati che in base a tali atti, accordi e/o convenzioni sono oggi responsabili di realizzare le soluzioni previste dal Comune in fase di progettazione, ove dette soluzioni siano state effettivamente previste e ciò al fine di poter sollecitare l'Amministrazione ad attivarsi presso gli stessi con tutti gli strumenti di cui dispone, affinché vengano rispettati gli accordi presi e le garanzie fornite.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mongili. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Cara consigliere Mongili, io apprezzo sicuramente la buona volontà, però da avvocato qual è Lei, quindi esperta di questioni di legge bisogna dire purtroppo a volte che la volontà propria si scontra con la legge.

Il fatto che Lei, io e questo Consiglio vogliamo tante belle cose si scontra invece con la realtà. Allora è inutile purtroppo parlare di fantasie, ma bisogna scendere, come ho detto prima, sul piano reale e dire come stanno le cose.

Io non sono d'accordo con Lei su una cosa, sul fatto che l'interrogazione sia il sistema. Il sistema è un lavoro fatto congiunto in Commissione, come abbiamo fatto per esempio già qualche giorno fa in Commissione.

Possiamo farle aperte, possiamo discuterne in Consiglio, si va a discutere praticamente degli atti. Cioè un mero elenco di atti o di documenti che sono sempre a disposizione di tutti, in Commissione sono arrivato con un faldone gigantesco di atti fatti dal 2003 ad oggi di cui abbiamo fatto richiesta.

Serve a poco se io vengo qua in Consiglio, li racconto e basta. Sarebbe meglio forse che il lavoro di una Commissione venga fatto con attenzione e poi si portano magari al Consiglio Comunale quelle proposte.

Questa è una mia opinione che abbiamo visto che funziona. La volta scorsa, nella scorsa legislatura quando si lavorava bene in Commissione dopo in Consiglio Comunale le cose andavano normalmente bene.

Lei ha citato prima, abbiamo detto, adesso non diciamo più. Non si tratta di aver detto... Purtroppo anche qua le cose cambiano.

La Bre/Be/Mi è partita. Io adesso non vorrei tirarla troppo in lungo, noi abbiamo fatto una riunione della Commissione in cui abbiamo invitato i cittadini sia di S. Felice sia di Tregarezzo, ma ne faremo ancora, magari specificamente una con Tregarezzo, una con S. Felice, in cui andiamo a raccontare esattamente le cose come stanno, andiamo a far vedere le piantine, tutto quanto.

Però ricordiamoci una cosa, che ci sono alcuni punti fondamentali da tener presente. Che quest'opera non ha risorse infinite, ma risorse ben determinate da leggi dell'Unione Europea.

C'è una concessione che può essere al massimo di diciannove anni, c'è uno stimato di passaggi al giorno su quella strada. Si fa molto semplicemente, quanti anni, quanti passaggi, quanti giorni e si scopre quanti

sono i soldi che teoricamente quella strada potrebbe generare. A fronte di questo si fa un progetto.

Non un Euro in più può essere dato. Non un Euro in più. Ovviamente si calcola in questo anche un certo margine di guadagno per il concessionario stesso.

Quindi non è vero che basta aggiungere un po' di soldi e si può fare tutto quello che si vuole, questo è assolutamente... purtroppo non vero, ma non solo questo.

Quando sono stati fatti i conti iniziali purtroppo la Bre/Be/Mi ha ragionato su cifre che non erano reali, la prova ne è che nell'ultimo collegio di vigilanza che è successo da poco sono stati tolti 82 milioni di Euro sulle opere accessorie della Provincia di Brescia.

Ricordiamoci perché è importante ricordarlo, io continuo a dire che ricordare i termini giusti non fa male, la Bre/Be/Mi è una strada che collega Brescia, esterno Brescia con Melzo.

Da Melzo a Milano ci sono invece delle opere collegate. Le opere collegate nel nostro Comune riguardavano solo ed esclusivamente il cavalcavia quello di S. Felice, del ponte degli specchietti. Null'altro era previsto nel nostro Comune.

Null'altro, quindi niente Cassanese, niente Rivoltana se non il cavalcavia. Questo intanto cominciamo a tenercelo ben presente.

Non era previsto nulla all'infuori di questo perché la Bre/Be/Mi si doveva scaricare a Melzo, si doveva incontrare con la tangenziale esterna milanese e doveva incontrare nel residuo solamente strade a quattro corsie, due da una parte e due dall'altra.

La Cassanese era già a quattro corsie, la Rivoltana è tutta dal tratto di Segrate a quattro corsie, salvo il cavalcavia che scavalca la nostra strada che arriva a S. Felice e che invece è solamente a due corsie.

Quindi teoricamente da noi era previsto il quadruplicamento di quello. Punto e basta. Nient'altro. Questo è già un dato fondamentale.

A fronte di questo noi dall'inizio anche se non venivamo mai invitati agli accordi iniziali, noi abbiamo fatto sempre sentire la nostra voce.

Però ricordiamoci, anche questo fa parte del mondo reale, non di quello che noi vorremmo, noi non siamo in nessun modo vincolanti rispetto alle scelte fatte.

Lei ha citato prima la Provincia di Milano. Purtroppo la Provincia di Milano e devo dire purtroppo quando era amministrata da Filippo Penati, non ha partecipato all'accordo della Bre/Be/Mi.

Non ha partecipato e quindi quelle protezioni che ha voluto mettere per i Comuni della Tem non si applicano per i Comuni della Bre/Be/Mi, tra cui noi.

La Provincia di Milano adesso, amministrata dal Presidente Podestà, partecipa invece all'accordo con la Bre/Be/Mi.

Appena entrata la Provincia di Milano in questo accordo ha fatto sì che il Comune di Segrate entrasse all'interno del collegio di vigilanza. Questo è un dato importante da tener presente, no? Perché tutte quelle protezioni che Lei ha detto non funzionano per quello che riguarda la Bre/Be/Mi, ma funzionano in via teorica sempre, insisto, non pratica, in via teorica, perché quando si parla di legge obiettivo comunque le volontà dei Comuni non sono tenute in considerazione, se ovviamente sono contrastanti con, se non portano variazioni sempre a costo zero ecc.

Questo è un dato importante da tenere presente. Questo è sempre reale. A fronte di questo 82 milioni sono stati tolti alla Provincia di Brescia, nel senso che tutti i collegamenti che sono stati fatti, che erano previsti tra uscita Bre/Be/Mi e ...

Amministrazione sempre di centro destra, non è che il Comune è stato cattivo, ha tolto, ha messo. Il Presidente della Provincia di Brescia l'altro giorno nel collegio di vigilanza strillava e strillava molto, e nonostante questo gli 82 milioni di Euro sono stati presi e sono stati tolti.

Perché questo? Perché le opere costano di più rispetto al previsto. Probabilmente tante altre cose che erano previste sono aumentate a fronte di questo, a fronte di una cifra che non può essere passata, anche perché siamo già in procedura d'infrazione per l'Unione Europea a fronte del fatto che quest'opera costa di più di quello che doveva costare, a fronte di questo non può essere aumentato un Euro.

Abbiamo chiesto anche nell'ultimo collegio di vigilanza e anche nella riunione ristretta che abbiamo tenuto con la Provincia di Milano, Regione Lombardia, Bre/Be/Mi e Cal, abbiamo fatto noi una riunione ristretta con il Comune di Segrate proprio per parlare di quei problemi.

Abbiamo richiesto ancora per l'ennesima volta, come abbiamo sempre fatto, l'interramento della strada e ancora per l'ennesima volta tutti, dalla Regione in giù ci hanno detto che l'interramento della strada non può essere fatto.

Ce l'hanno scritto come mille altre volte, ce l'hanno scritto. Noi continuiamo a chiederlo, però il fatto che noi lo chiediamo fa sì che il progetto noi dobbiamo in ogni caso portarlo a casa migliorato rispetto all'attuale.

Il rischio grosso e vero è che se noi ci mettiamo in contrapposizione pura e secca rispetto a Bre/Be/Mi, a Cal, a Regione Lombardia in grosso rischio è che noi ci troviamo in una posizione di contrapposizione e che loro diano il progetto è approvato, è approvato a Roma, è passato al Cipe, fate quello che vi pare, noi andiamo avanti.

Questo è importante. È importante anche considerare che il progetto non è ancora andato in gara perché, come dicevo, la prima parte del progetto, quella che riguarda le opere da Brescia esterna a Melzo quelle sono fatte in house, direttamente dalla società di gestione, la Bre/Be/Mi.

Mentre le altre opere da Melzo a Milano sono fatte invece in gara esterna, quindi con aziende esterne. Sono dati importanti da tener presenti per capire come ci si può muovere in questo caso.

Con Bre/Be/Mi è più facile ragionare. Con un'azienda che vincerà un appalto esterno sarà più difficile invece ragionare.

Stiamo cercando di portare a casa il risultato massimo attuale.

Delocalizzazione. Delocalizzazione: come sempre i meriti sono di tutti, salvo di chi ne ha parlato e portato avanti il progetto, ma questo non fa niente.

La delocalizzazione secondo il protocollo scritto da parte sempre di Regione ecc prevede un percorso, io La invito a farlo perché essendo Lei avvocato potrà vedere se questo è un percorso che ha un senso oppure no, prevede delle cose che non hanno dal punto di vista pratico nessun significato.

Faccio un esempio su tutti. La delocalizzazione prevede lo spostamento solamente degli abitanti e non dell'attività commerciale.

Prevede la realizzazione delle case fatte dal Comune, è la legge, non dico che è quasi ironico, ma quasi ci siamo alla fine, prevede lo spostamento degli abitanti in un'altra zona che deve essere messa a disposizione dal Comune, le case le dovrebbe costruire il Comune.

Poi il Comune valorizza quelle aree e si ricava i soldi. Domanda: come faccio io a non delocalizzare, chi conosce Tregarezzo non ne ha la minima idea, tutta la

fila di sotto dove c'è carrozzerie, tutte le attività, ristorante, bar, tutto quello che c'è, non delocalizzo quello.

Come faccio? Abbatto dal primo piano in su dopo, lasciando le attività commerciali e ci faccio sopra qualcos'altro e da lì ricavo i soldi per le case? È possibile?

A fronte di questo la domanda è: noi iniziamo a prenderci quello che riusciamo a prendere. Mettiamo sempre in sicurezza tutto. Poi andiamo a fare la nostra battaglia, una volta ottenuto questo per l'eventuale delocalizzazione.

In questo momento quello che noi abbiamo chiesto è un miglioramento del progetto, un miglioramento sensibile del progetto che preveda un impatto minimo con il nostro territorio, quindi il raddoppio del cavalcavia, l'abbattimento e il raddoppio del cavalcavia, quello di S. Felice con tutta una serie di barriere ecc.

La protezione della scuola, delle case di S. Felice in prima strada, strada Malaspina e seconda strada, protezione della materna ecc.

Prevede il mantenimento della rotonda, quella che porta alla 15 bis, la strada che va a Peschiera per chi non lo sapesse, in modo da riuscire a guadagnare tutto quello spazio che c'è tra le due carreggiate attuali della strada che farebbe sì che la strada si sposti il più possibile verso sud e si recuperino dai cinque/sei metri iniziali fino a quasi una quindicina di metri nel punto più largo, quindi tutto questo potrebbe essere utilizzato ovviamente per opere di mitigazione.

Vuol dire che la strada si staccherebbe, attualmente la strada passa di fianco alla strada piccola, quella dove gli abitanti poi parcheggiano. Quando passa un camion, qualcosa, le case tremano. In questo modo verrebbero inserite all'interno tra strada e strada dei giunti, verrebbero messi degli smorzatori, le vibrazioni della strada non si trasmetterebbero più, ci sarebbe questa decina di media di metri di terra tra la strada e lato, barriera antirumore, barriera verde ecc.

Abbiamo chiesto tutto questo rispetto ai grossi cavalcavia iniziali, rispetto a tutto quello che era previsto, alle montagne che avrebbero ridotto quella zona in maniera drammatica.

In questo modo ci sarebbe una riduzione di costi, questa riduzione di costi andrebbe utilizzata con tutta quella parte di barriera antirumore, recupero del verde e soprattutto con un ponte ciclo/pedonale verde molto

grande che passa da nord a sud Tregarezzo fino alla Cascina Tregarezzo, quella dall'altra parte della strada, un ponte verde largo quasi quindici metri sotto cui passa la strada e un altro ponte ciclo/pedonale che scavalca la 15 bis.

Questo cosa vuol dire? Che da Segrate, S. Felice, Tregarezzo e Idroscalo ci si può muovere in totale sicurezza da una parte e dall'altra senza mai attraversare strade.

Questo rispetto all'attuale è un grosso miglioramento. Si allontana la strada, si fa questo ponte verde di quindici metri, si fa l'altro ponte ciclo/pedonale, ci sono tutte piste di collegamento nord e sud della Rivoltana.

Questo vorremmo iniziare a portarcelo a casa. Una volta portato a casa questo, quindi con un miglioramento sicuramente rispetto alla situazione attuale che non riguarda solamente la frazione Tregarezzo, ma riguarda anche S. Felice, riguarda tutta Segrate, perché esiste anche il resto di Segrate da proteggere, da tutelare.

A fronte di questo una volta che ci portiamo a casa questo, lavoriamo sul resto e quindi sulla parte, non so come definirla, giuridica, quello che è, della delocalizzazione.

Se volete, cerchiamo di guardare il protocollo, vediamo come fare a migliorarlo. Io non sono avvocato. Non ne capisco assolutamente niente, l'ho detto mille volte che mi è difficile immaginare un protocollo del genere in Italia.

L'unico esempio di delocalizzazione fatta è Case Nuove a Malpensa. Ci hanno messo più di dieci anni a farlo. Per altro non hanno mai raggiunto l'unanimità.

Peraltro hanno previsto che ci vuole l'unanimità per questo, cosa che ritengo non corretta perché se basta una persona sola, magari una persona anziana che non ha voglia di abbandonare casa propria, il progetto salta del tutto.

Impegniamoci a fronte di questo e vediamo che cosa riusciamo a fare. In questo momento il progetto non è ancora andato avanti perché, insisto, non è stato ancora messo in gara.

Abbiamo ancora del tempo e ci stiamo lavorando. Io consiglio, se uno vuole, di ascoltare perché ascoltando qualcosa si comprende. Altrimenti non serve a nulla.

A fronte di questo l'ultima cosa che mi premeva dire è che non c'è nessun tipo di accordo di programma, convenzioni, non c'è nulla del genere perché nulla del genere è previsto dalla legge.

Non è un accordo di programma come quello che abbiamo fatto noi con quello che riguarda Regione, Provincia, gruppo Percassa ecc. quando abbiamo fatto la D più 1, la D più 2, la D più 3, la parte che ha riguardato centro, S. Felice.

Non esiste, nulla del genere è previsto dalla legge. Quando si parla di questo tipo di opere non esiste un accordo di programma, non esiste una convenzione, non esiste nulla.

Nessuno ha la possibilità di scrivere. Ogni singolo problema viene esaminato all'interno del Consiglio d'Amministrazione della Bre/Be/Mi e all'interno del collegio di vigilanza.

Questo è l'unico alveo dove sono esaminate le proposte. Non c'è nessun'altra possibilità di fare altro. Infatti, anche la delocalizzazione di una minuscola cascina che sta in un paesino più ad est di Segrate, la delocalizzazione di questa cascina di nove famiglie ancora ben aldilà da venire è ancora adesso trattata singolarmente all'interno del collegio di vigilanza senza né accordi né convenzione né altro.

Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego, Consigliere Mongili.

CONSIGLIERE MONGILI

Io sono contenta che il Sindaco sia presente perché dopo che avevo letto la risposta scritta che mi ha mandato, mi ero convinta che in realtà forse non conoscesse la situazione per nulla o che non ci fosse nessun atto, documento perché la sua risposta è stata molto laconica, quella per iscritto...

...Il quartiere di Tregarezzo sono stati tutelati attraverso numerosi atti che sono a disposizione di chiunque li voglia visionare che hanno portato ad un grande miglioramento del progetto.

Sicuramente tanti e numerosi atti ci saranno. La richiesta era fatta proprio per capire nello specifico quali fossero e per poter dar corso a quello che il Sindaco diceva di esaminare insieme nelle sedi opportune, nelle Commissioni gli atti, i documenti in modo da poter poi portare avanti un lavoro che potesse essere il migliore possibile.

Oggi sono state dette oralmente tante cose. Io faccio anche fatica a seguirle tutte perché tante volte sono argomenti molto ampi e bisogna avere anche un po'

di documentazione, un po' di preparazione prima per poter seguire tutto.

So che c'è stata una Commissione settimana scorsa in cui è stato presentato il nuovo progetto. Anche se non faccio parte della Commissione l'ho un po' visto, lo potrò esaminare più nel dettaglio.

Qui il punto era capire nella fase proprio di progettazione non tanto oggi cosa si può fare, che mi sembra ci siano un po' le mani legate.

Capire prima forse come si poteva intervenire. Il Sindaco dice non c'è nessun accordo previsto per legge, non c'era modo di intervenire in nessun modo come Comune.

Questo a me non risulta essere vero sostanzialmente perché esiste un accordo di programma per la Bre/Be/Mi, esiste un accordo di programma per la Tem.

Il Comune di Segrate è fra i cinquantotto Comuni se non erro interessati dalle opere.

Era su questo che volevo capire meglio con Lei com'era la situazione, esistono dei tavoli di lavoro in cui i Comuni rappresentano quelle che sono le esigenze del loro territorio.

Tra l'altro il problema della Provincia sull'accordo che non ha partecipato all'accordo della Bre/Be/Mi è vero sicuramente, però se non sbaglio la Provincia ha scelto deliberatamente di partecipare non a quello della Bre/Be/Mi, ma a quello della Tem perché ha ritenuto che potesse dare proprio in quella sede maggiore spazio ai Comuni interessati proprio perché sulla Bre/Be/Mi non essendo poi la Bre/Be/Mi di passaggio sul territorio, poi questo lo vedrò più nello specifico, però io so che la Provincia ha scelto proprio di partecipare all'accordo della Tem e ha rinunciato a partecipare a quello della Bre/Be/Mi perché ha ritenuto che così il ruolo dei Comuni potesse essere maggiormente valorizzato.

Non è vero che non esiste per legge uno strumento con cui il Comune ha una voce. Poi possiamo discuterne. È per questo che ho fatto delle domande, per questo chiedevo delle risposte un po' più precise.

Oggi mi dice che esistono numerosi atti che sono a disposizione. Io posso anche chiedere, se Lei mi dà un riferimento della persona che mi può fare l'elenco di tutti questi atti, in modo certissimo faccio le richieste, li prendo, li esaminiamo insieme.

In generale sono d'accordo sull'idea che si possa fare nella Commissione un buon lavoro. Però oggi io direi che non mi sembra che sia stata data realmente una risposta alle mie domande.

Sono state dette tante cose, ma nessuna risponde puntualmente alla domanda. Il fatto che ci sia un nuovo progetto è sicuramente importante perché quanto meno si dà una qualche risposta, però non toglie il problema di capire che cosa sia successo prima e sono due cose sostanzialmente diverse.

Io volevo avere un'integrazione a questa mia domanda con un elenco specifico dei documenti e degli atti da poter andare seriamente a prendere, a consultare o qualcuno, una persona di riferimento che ha curato la cosa che mi potesse dare tutto questo elenco di atti.

Poi per il resto...

PRESIDENTE

Consigliere Mongili, il tempo è scaduto.

CONSIGLIERE MONGILI

L'ha occupato tutto il signor Sindaco, evidentemente.

PRESIDENTE

Sono cinque minuti. Il tempo è scaduto. Un minuto per chiudere.

CONSIGLIERE MONGILI

Io raccolgo quello che viene detto dai cittadini perché evidentemente altri Comuni sono riusciti ad intervenire in una fase di progettazione. Fanno l'esempio di Pioltello che è riuscito ad avere la galleria.

Ci sono altri esempi. Perché Segrate non è intervenuta quand'era il momento ed oggi si trova con l'acqua alla gola a dover fare un progetto in cui però ha le mani legate da Bre/Be/Mi e da Cal, dai soldi che non ci sono. Non si è capito e la risposta non ha esaurito queste domande, per cui vedremo in che modo poter approfondire il tema in futuro. Grazie.

SINDACO

Consigliere Mongili, però io ascolto molto bene. Sarebbe il caso di ascoltare le risposte.

Noi non siamo stati coinvolti perché le opere non erano previste in Segrate. Cosa non è chiaro in questa parola?

Cosa non Le è chiaro, mi perdoni, quando Lei dice perché il Comune? Se non erano previste opere in Segrate io cosa Le devo dire?

Quando all'interno degli accordi il Comune di Segrate non veniva invitato, non era uno dei cinquantotto, come dice Lei, ma allora che cosa bisognava fare?

Però, mi perdoni, facciamo una cosa. Visto che quando parlo probabilmente mi spiego molto male, ci vediamo, così Le spiego un po' di cose?

La persona che Le dà i documenti sono io, così magari la prossima volta forse che la Provincia non è entrata perché non era coinvolta quando la Bre/Be/Mi va sulle strade provinciali magari la risparmiava.

Dire che la Provincia non è coinvolta quando la Bre/Be/Mi si scarica sulla Rivoltana, la Cassanese che sono due strade provinciali, mi perdoni, è un po' un tanto al mucchio.

Allora cerchiamo di dire, se vogliamo fare un lavoro insisto, fatto bene, ci mettiamo lì con tutta calma, guardiamo tutti i documenti che sono tantissimi, mi creda, sono tantissimi, li guardiamo tutti insieme così mi fa tutte le domande e vedrà che la prossima volta si viene in Consiglio e si dicono le cose precise.

Mi creda, dire che la Provincia non è entrata quando santo cielo si scarica su Cassanese e Rivoltana, ho come l'idea che tutto il resto viene un po' svilto.

Se questo serve a rumore, va benissimo. Se invece questo serve ad ottenere un risultato, credo che questo non sia il sistema utile. Insisto, venga, guardiamo tutti i documenti, vediamo tutto quello che è stato fatto, vediamo i primi atti, vediamo come il Comune di Segrate ha preteso di essere inserito qua dentro, vediamo tutto questo, vediamo i miglioramenti ottenuti.

Poi in onestà mi potrà dire, hai sbagliato tutto o forse un piccolo pezzo, minuscolo qualcosa di bene hai fatto.

Insisto, non ho problemi, la prossima volta porto un plico di roba così, la leggiamo tutta dall'inizio alla fine, ci mettiamo ventidue ore, io sono disposto, tanto sto qua tutto il giorno, non m'interessa stare qua qualche ore in più.

Però se lo facciamo fatto bene con chi ha voglia di vedere, di ascoltare, ha voglia di vedere, ascoltare soprattutto, allora mi creda sono disposto quando vuole, per quanto tempo vuole ad ascoltarla e a rispondere a tutte le domande.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Chiuso, Consigliere. Non c'è replica. Quella precedente c'era. È previsto dal regolamento, sono cinque minuti.

SINDACO

Il Sindaco può parlare in Consiglio tutte le volte che vuole.

PRESIDENTE

Questo da regolamento. Consigliere non è fattibile. Mi sembra che il Sindaco ha fatto un'offerta buona e onesta.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2010

PUNTO N. 5 - O.d.G.

**INTERROGAZIONE PROTOCOLLO 52 DEL 22.6.2010 AD OGGETTO:
"RUMORI MOLESTI E SOSTA SELVAGGIA IN NOVEGRO NELLA
SERATA DEL SABATO ED IN OCCASIONE DI ALTRE
MANIFESTAZIONI PUBBLICHE ORGANIZZATE NELLA ZONA" A FIRMA
DEL CONSIGLIERE A. ANTONA E ALTRI**

PRESIDENTE

Passiamo al punto N. 5 dell'Ordine del Giorno: interrogazione protocollo 52. Prego, Consigliere Antona, se la vuole leggere. Grazie.

CONSIGLIERE ANTONA

Grazie Presidente. La necessità di presentare questa interrogazione nasce sempre purtroppo dal problema atavico che c'è in Novegro, che è quello dei rumori e della sosta selvaggia.

Per l'occasione avevo presentato questa mozione perché all'interno del Parco Esposizioni di Novegro è stata organizzata una manifestazione danzante o musicale denominata Maximal Festival che era una musica metallica quindi quella notte non ha fatto dormire nessuno.

Ripeto, fino alle tre di notte non ha dormito nessuno. Più che musica quella era rumore, tipo la musica del rave party. Immaginate che casino.

Passo alla lettura della mozione. Trascuro quelli che sono gli indirizzi e passo alla lettura diretta.

Premesso che da anni i cittadini di Novegro lamentano disturbi notturni prodotti dall'alto volume degli impianti sonori delle discoteche ubicate all'interno del Parco Idroscalo.

Considerato che dette discoteche oltre ad essere fonte dei predetti disagi richiamano un considerevole numero di persone che proprio nelle serate del sabato invadono il quartiere posteggiando le proprie autovetture in doppia fila o davanti agli ingressi dei passi carrai delle abitazioni dei residenti, impedendo loro persino di usufruire dei propri garage, o peggio, di poter uscire in caso di situazione di urgenza e emergenza.

Constatato che nella serata tra sabato 12 e domenica 13 del corrente mese, cioè giugno, anche il Parco Esposizioni di Novegro ha organizzato una serata danzante dedicata agli amanti della musica sintetica denominata Maximal Festival che a causa dell'alto volume

delle apparecchiature sonore non ha consentito ai cittadini di Novegro di riposare.

Preso atto che le interrogazioni formulate negli anni passati susseguenti alle segnalazioni ricevute dai cittadini di Novegro non hanno ottenuto i risultati sperati e anzi, come dimostra in occasione della manifestazione tenuta nel parco Esposizione di Novegro i disagi si sono ulteriormente aggravati.

S'interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere:

1. Quali provvedimenti intende adottare il Sindaco per impedire che il rumore prodotto dalle discoteche situate all'interno dell'Idroscalo disturbino la quiete ed il riposo dei residenti di Novegro.
2. Quali provvedimenti intende adottare per consentire la libera circolazione dei veicoli dei residenti nel quartiere e permetta loro anche l'ingresso e l'uscita dai propri garage.
3. Se sono previste altre manifestazioni musicali all'interno del Parco Esposizioni di Novegro.
4. Nel caso fossero previste altre manifestazioni nel Parco Esposizioni di Novegro come intende disciplinare gli orari, il volume degli impianti e quant'altro necessario per garantire il diritto alla quiete ed il riposo dei cittadini di Novegro sancito dalla legge in vigore.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Do la parola al Sindaco Adriano Alessandrini.

SINDACO

Questo è un annosissimo problema che attanaglia non solo il quartiere di Novegro, ma un po' tutta la città nostra, anche la città di Peschiera ecc.

Noi abitiamo sull'Idroscalo. L'Idroscalo, come tutti sanno, è sede di attualmente quattro discoteche, prima erano cinque, perché La Punta dell'Est è stata fortunatamente chiusa.

Attualmente c'è il Magnolia, c'è Le Jardin, c'è il Papaia e in fondo il Beach Solaire che è quello che fa più casino, per fortuna è in località di Peschiera.

Però essendo rivolte le casse verso di noi, è quello che tiene aperto più a lungo la sera e per Segrate la musica del Beach si riesce a sentire tranquillamente sino alle cinque del mattino.

Non fortissima magari, ma si sente. Qualche anno fa abbiamo imposto alla Provincia, ricordo che l'Idroscalo

è di proprietà della Provincia, anche questo è importante ricordarlo, abbiamo imposto alle discoteche dell'Idroscalo l'istituzione del tetto suono, che altro non è che un sistema per limitare il suono all'interno delle piste da ballo delle discoteche stesso.

Questo sistema ha funzionato abbastanza bene per qualche anno. Quest'anno è un po' fuori controllo, non tanto tecnicamente per il tetto suono, quanto perché i gestori delle discoteche a fronte di qualche momento di calma da parte nostra perché le regole venivano rispettate abbastanza bene, quest'anno stanno facendo un po' non dico quello che vogliono, ma quasi.

È inutile avere un tetto suono quando poi le casse vengono messe al di fuori del tetto suono stesso, vengono creati degli ulteriori punti di musica fuori del tetto suono stesso.

Il tetto suono è una cosa che costa parecchio e che le discoteche non mettono molto volentieri, che però ha un ottimo effetto, fa sì che anche con la musica sparata, la definizione musica sintetica è simpatica, non riesco a capire cosa sia, però anche quando la musica viene sparata forte, anche quando c'è musica techno e così, anche in quel caso si riesce tranquillamente nel giro di pochi metri ad abbassare drasticamente il livello di emissione sonora, proprio perché l'effetto suono non fa altro che escludere dall'esterno o mettere delle contro vibrazioni per eliminare il problema del rumore.

A fronte di questo noi avevamo chiesto alle discoteche dell'Idroscalo, avevamo imposto alcune norme. Avevamo dato anche la possibilità di chiudere alle tre di notte a fronte di tutta una serie di progetti, per esempio quello dell'amico sobrio.

L'amico sobrio è un progetto che fa sì che si controlli l'alcolismo all'interno delle discoteche per cui la gente che viene in macchina e beve non può guidare. A chi viene in macchina e non bene gli viene dato un biglietto omaggio per la volta successiva.

Ci sono alcuni che hanno fatto accordi con gli alberghi del posto e mandano la gente, quella che non è sufficientemente sobria per tornare a casa.

Peraltro le discoteche insieme alla Provincia pagano anche tutta una grossa parte straordinaria della nostra polizia locale per la protezione stessa non solo del quartiere, ma di tutta la Rivoltana.

Purtroppo in questo momento la Provincia è in un momento che definire di ristrettezze economiche è dire poco.

Se leggete sui giornali qualche polemica dice perché. Io non voglio entrare in questo tipo di polemiche però è chiaro che la Provincia non riesce, non ha i soldi per pagare più l'intervento della polizia locale di Segrate.

Purtroppo, visto che, come ben sappiamo, non possiamo pensare di mettere dieci, quindici agenti tutti i giorni a protezione di quei locali, senza un adeguato compenso e d'altra parte non abbiamo la possibilità con tutti gli straordinari, perché il carico straordinari ha un limite, di solito il sistema funzionava molto bene, il carico di straordinari veniva pagato da enti esterni, questo funzionava molto bene.

A fronte di questo, come ben si sa, anche con altro accordo con il Parco Esposizioni di Novegro avevamo fatto tutta una serie anche con loro per chiudere il quartiere di Novegro quando c'erano manifestazioni particolari con più gente e questo ha sempre dato risultati positivi.

Entrava a Novegro chi era residente o eventualmente chi era diretto alle abitazioni di residenti, parenti o quant'altro.

Questo ancora adesso funziona. Il problema grosso non è tanto per Novegro, quanto per Rivoltana. Su Via Dante il problema si sente e si sente parecchio più che altro perché è la parte più vicina, salvo un pezzo di Via Ferradini dove il problema c'è, ma sarà risolto quando la collinetta verrà riportata all'altezza originale, la collinetta che protegge Ferradini dalla circolazione di Idroscalo.

Per Via Dante è un pochino più complesso. Abbiamo cercato di risolverlo istituendo con la nuova realizzazione di Mc Donald's tutta una serie di nuovi parcheggi a protezione dei residenti.

Infatti adesso i parcheggi dei residenti sono tanti. È anche vero che nel momento in cui Idroscalo, se qualcuno di voi è andato ad esempio sabato scorso quando c'era una manifestazione particolare del Magnolia, Idroscalo viene assalito da migliaia, migliaia di persone, è difficile anche la protezione di Via Dante.

Cosa vuol dire questo? Se qualcuno ci ha provato a tornare a Segrate da Milano, Via Forlanini sabato sera, c'era gente che ci ha messo un'ora un quarto, un'ora e mezzo per tornare a Segrate da Via Forlanini perché la via era murata da persone, macchine, un casino terrificante.

Cosa vuol dire questo? Che noi ci proviamo con la Provincia. Non è facile limitare. Noi facciamo delle

azioni di prevenzione e anche di repressione sui locali dell'Idroscalo. I locali dell'Idroscalo a volte vengono chiusi e vengono sanzionati, si fa un controllo sull'alcol, sulla rivendita di alcolici, sul rumore ecc.

Ma non è un problema molto facile. Lo vedete d'altra parte. Guardate quello che succede a Milano normalmente sui Navigli, guardate le polemiche che ci sono sui giornali costantemente su quanti locali devono essere sui Navigli, che percentuale di locali rispetto al resto. Guardate che cosa succede in Corso Como.

Allora il problema della Movida è un problema reale. Il Comune di Segrate non può, perdonate se mi esprimo in maniera come sempre... cercare di attenuarlo, di sicuro non di risolverlo.

Bisogna trovare l'accordo con la Provincia. Sapete che grazie all'accordo di programma abbiamo detto che vogliamo entrare nella società di gestione dell'Idroscalo.

Inizierei dall'interno del Parco dell'Idroscalo, i 300.000 metri quadri che abbiamo sotto all'IBM, sotto a S. Felice.

A fronte di quello, a fronte di un conferimento di terreno vogliamo entrare all'interno della società di gestione dell'Idroscalo.

Questo fa sì che teoricamente all'interno delle scelte dell'Idroscalo potremmo contare di più e quindi potremmo ovviamente in questo modo anche incidere di più anche ad esempio sulle concessioni delle discoteche e quant'altro.

Non è facile. Ci proviamo. Quest'anno è andata un po' fuori controllo per le cose che vi ho detto. Siamo intenzionati, l'abbiamo detto anche con il Comandante Giona, a riportarlo a brevissimo nei termini almeno della sopportabilità.

Per quello che riguarda la seconda parte che è quella del festival che è stato fatto con musica techno e c'era una parte di musica underground in un paio di parchi, noi abbiamo chiesto, visto che è stato dato e affittato lo spazio esterno, tra l'altro lo spazio che è a metà Segrate e a metà Milano purtroppo, ricordiamocelo, perché il Parco Esposizioni di Novegro ha una parte su Segrate, ma una parte anche su Milano.

È stato affittato prima che noi sapessimo qualcosa. Noi abbiamo cercato di correre ai ripari per cercare di arginare il più possibile i danni.

Abbiamo fatto eliminare un palco, abbiamo fatto ridirezionare le altre casse, abbiamo chiesto tutta una serie di protezione, abbiamo imposto quel giorno al

Parco Esposizione di Novegro di fare parcheggio gratuito e quindi il Parco Esposizioni ha dovuto pagarsi la sua cooperativa, questo ovviamente ha eliminato problemi di parcheggio perché altrimenti quel giorno sarebbe stato un delirio se quel parcheggio fosse stato a pagamento.

Abbiamo cercato di proteggere il più possibile. È chiaro che impatto zero in questo momento è impossibile. Cerchiamo di lavorarci.

Non sono previste ulteriori manifestazioni all'interno del parco Esposizioni di Novegro. Abbiamo chiesto al conduttore prima di prendere certe iniziative di parlarne con noi perché forse in questo modo riusciamo anche a vedere cosa fare per limitare il più possibile il rumore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego, Consigliere Antona.

CONSIGLIERE ANTONA

Grazie Presidente. Io noto una cosa. C'è nell'aria chissà perché gli imprenditori possono fare quello che vogliono, ma non solo qui a Segrate, in Italia e sempre più in generale nel mondo.

La politica sta perdendo secondo me quello che dovrebbe essere quel regolatore degli interessi diffusi di tutta la società e da una parte o l'economia o gli imprenditori stanno prevalendo su quelli che sono gli interessi diffusi di tutta la società.

Probabilmente anche a Segrate... Sono convinto che l'Amministrazione fa di tutto per limitare i disagi, ma evidentemente non riesce neanche a Segrate a centrare l'obiettivo.

Le discoteche dell'Idroscalo vengono, eccetto una che ricade sotto il Comune di Peschiera Borromeo, autorizzate da questo Comune. Quindi questo Comune in qualsiasi momento può rilasciare come può revocare le autorizzazioni.

Quel momento un po' dove ognuno può fare quello che vuole non dovrebbe succedere, signor Sindaco, perché noi abbiamo il dovere d'intervenire per difendere gli interessi diffusi della società.

Per quanto riguarda il servizio dei vigili probabilmente magari negli anni passati pagava la Provincia l'intervento dei vigili per i servizi, però, se non ricordo male, questo da Consigliere mi consta, che era stato preparato un documento di un regolamento, qualcosa dove su richiesta dei privati i vigili potevano intervenire a spese dei privati.

Giusto signor Sindaco? Penso di non sbagliare. Poiché il problema non viene creato né dalla Provincia né dal Comune, ma viene creato per interesse d'impresa da parte di questi privati che sono all'interno dell'Idroscalo, al pari di come ha fatto un certo periodo il Parco Esposizioni di Novegro che si era offerto, non so se si è concretizzato questo accordo, però Le assicuro signor Sindaco che si era offerto, di pagare gli straordinari dei vigili e probabilmente si era anche concretizzato.

Questi imprenditori che è giusto che facciano impresa, è giusto che creino lavoro, anche divertimento, perché io non condanno coloro che vanno a divertirsi, anzi, piuttosto che i giovani di Segrate o dei Comuni circostanti o di Milano debbano andare magari a divertirsi in chissà quale parte d'Italia, con conseguenze anche drammatiche per i lunghi viaggi a cui si sottopongono, è bene che lo facciano anche da noi.

Nello stesso tempo noi possiamo avere anche i mezzi e gli strumenti per limitare i disagi ai cittadini. Bisognerebbe metterli in atto. Ripeto, uno di quelli è quello che diceva Lei che in questo periodo è stato un po' così, ma di riprendere in mano tutto e riportarli verso più miti propositi questi imprenditori.

Loro fanno impresa, ma anche gli altri hanno diritto di vivere nella casa che con fatica hanno comprato. Poi c'è il discorso della sosta selvaggia. Purtroppo nella giornata di sabato, Lei stesso Sindaco ha detto il sabato lì diventa una bolgia, arrivano macchine, attraversare quelle strade diventa impossibile.

Il grosso disagio lo subisce il quartiere di Novegro, quartiere che per anni ha subito disagi prima da una parte. Adesso da una parte è normalizzato, ma Le assicuro che abbiamo fatto battaglie, io in primis a litigarci con gli operatori da una parte perché anni fa loro collegavano l'alto volume della musica con il richiamo dei clienti.

Far capire che dovevano abbassare il volume del loro impianto non è stato facile, però alla fine siamo riusciti sia per loro buona volontà sia per come si è intervenuti negli anni, siamo riusciti a creare un luna park che non va più in conflitto con gli interessi della gente.

Noi ci metteremo il tempo che sarà necessario metterci, signor Sindaco, ma con la buona volontà possiamo anche far coesistere gli imprenditori delle loro discoteche, ristoranti che ci sono all'interno dell'Idroscalo e gli interessi dei cittadini di Novegro che hanno anche loro diritto di poter riposare.

Mi auguro che Lei, come già si è impegnato, s'impegni ancora di più per raggiungere questo obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2010

PUNTO N. 6 - O.d.G.

**INTERROGAZIONE PROTOCOLLO N. 55 DEL 2.7.2010 AD OGGETTO
"CRITERI OGGETTIVI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD
ENTI DI CONFESIONI RELIGIOSE ED ENTI OPERANTI IN CAMPO
SOCIO-ASSISTENZIALE NEI SERVIZI ALLA PERSONA" A FIRMA
DEL CONSIGLIERE S. CARRIERI E ALTRI**

PRESIDENTE

Passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno: interrogazione protocollo N. 55, Consigliere Carrieri, se vuole leggere Lei. Un attimo solo, prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CARRIERI

Grazie Presidente. L'interrogazione ha per oggetto i criteri oggettivi per l'erogazione di contributi ad enti di confessioni religiose ed enti operanti in campo socio-assistenziale nei servizi alla persona.

Vengono richiamati due articoli. Il primo dalla legge regionale 11 marzo 2005 in cui si tratta del finanziamento per la realizzazione di edifici di culto e attrezzature destinate ai servizi religiosi.

La legge stabilisce che il Comune ripartisce i predetti contributi tra gli enti che ne abbiano diritto e che ne abbiano fatto istanza, tenuto conto della consistenza ed incidenza sociale nel Comune delle rispettive confessioni religiose, finanziando in tutto o in parte i programmi a tal fine presentati.

Vi è poi un secondo articolo che appartiene invece al regolamento per la concessione di benefici economici a persone fisiche, enti e associazioni del Comune di Segrate che al capo 1, articolo 7 prevede che tenuto conto degli obiettivi programmatici stabiliti dal Consiglio Comunale e delle risorse disponibili in bilancio la Giunta Comunale di norma entro un mese dall'approvazione del bilancio stabilisce i criteri per l'erogazione dei contributi da assegnare agli enti, associazioni operanti in campo socio-assistenziale nei servizi alla persona.

Sulla base di quanto stabilito da questi due articoli si chiede al Sindaco e alla Giunta di esplicitare:

Innanzitutto quali criteri oggettivi abbiano utilizzato in passato e intendano utilizzare in futuro per determinare la ripartizione dei finanziamenti

finalizzati alla realizzazione di edifici di culto e attrezzature destinate a servizi religiosi, come... ad enti e associazioni operanti in capo socio-assistenziale, nei servizi alla persona, come stabiliti invece nel regolamento del Comune di Segrate.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carrieri. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

I criteri oggettivi. Ci sarebbe da fare una piccola discussione su cosa vuol dire criterio oggettivo. Criterio oggettivo che cos'è?

È qualcosa che stabilisce se l'associazione A ha più persone, meno persone, se la chiesa ha più parrocchiani, meno parrocchiani?

Oppure i criteri oggettivi sono la bontà di un progetto? La bontà di un progetto come la si misura? C'è un bontometro?

La validità di un progetto? C'è un validometro? La qualità di un progetto? Un qualitometro? Non capisco, io non riesco a comprendere quali dovrebbero essere i criteri oggettivi.

I criteri oggettivi sono facili forse da scrivere come teoria, un pochino più difficile da provare. Io parlerò della prima parte, quella che riguarda le opere di culto, l'8% degli introiti dell'urbanizzazione.

Su quello il criterio qual è? Il criterio è la logica, quello che ho scritto prima. Noi cosa facciamo? Si vanno a vedere le domande delle varie parrocchie che sono validate dalla curia, si ascoltano i parroci, si ascolta soprattutto quello che esce fuori da una piccola conferenza che fanno i parroci ogni anno, nella quale stabiliscono più o meno quali sono le ripartizioni.

A volte ce la danno in percentuale, a volte ce la danno in maniera un po' più deterministica con delle cifre sapendo la cifra di partenza da cui partire.

Più o meno mediamo questa con uno storico, perché c'è anche uno storico da tener presente. Cosa c'è di oggettivo in questo? Non lo so. Il criterio oggettivo potrebbe essere quello che si evita di dare 100 ad uno e zero ad un altro. Questo è vero.

D'altra parte questo criterio magari è se l'anno scorso ho dato 100 ad uno e zero agli altri, si prende il tutto e si cerca di mescolare il tutto.

Un criterio su cui si distribuiscono gli utili è cercare di capire ad esempio quali sono le parrocchie

che hanno già effettuato lavori e che magari pagano un mutuo. Questo è importante.

Facciamo un esempio concreto: la parrocchia di Lavanderie. La parrocchia di Lavanderie l'anno scorso ha ricevuto 200.000,00 € e non ha ancora iniziato i lavori. È inutile continuare a riempire un contenitore che si continua a riempire a che non si svuota, quando invece ce ne sono altri che invece non sono contenitori vuoti, ma addirittura hanno debiti su cui pagare interesse.

Non so se riesco a piegarvi. Allora è chiaro che il criterio qual è? S'è dato tanto l'anno scorso, quest'anno visto che i lavori non sono ancora iniziati e sono importanti i lavori che deve fare la parrocchia di Lavanderie, sono davvero importanti.

È chiaro, adesso non è stato speso quasi nulla... Abbiamo peraltro anche un tempo, ci sono tre anni per giustificare le entrate, ricordiamoci, dopo bisogna spenderli.

È già passato un anno, tra altri due quei 200.000,00 vanno rendicontati. Saranno spesi? Non saranno spesi? Li ritiriamo? Cosa facciamo? Diventa un po' originale la cosa.

Praticamente quello che viene fatto: si guarda uno storico, si vede più o meno quello che succede. Normalmente noi al 90/95%, alle volte anche di più, ascoltiamo quello che viene fuori della conferenza stessa dei parroci che ci raccontano quello che gradiscono, secondo le esigenze di ogni singola parrocchia e quella della comunità dei fedeli segratesi, che è un'unica parrocchia guidata idealmente dal prevosto di Segrate che è il parroco di Segrate centro.

Oggettivamente non saprei stabilire quali sono altri criteri. Questo è quello su cui più o meno ispiriamo la concessione dei contributi. Se uno poi va a vedere sullo storico, vede che più o meno le cose sono sempre equilibrate. Non so se ho risposto a sufficienza.

Per quello che riguarda i contributi invece del sociale risponde il Vice Sindaco che anche se nuovo, ha partecipato alla prima distribuzione.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Grazie. Benché nuovo, mi sono informato, credo di essere in grado di rispondere alla Sua domanda.

Ci riferiamo al regolamento per la concessione di benefici economici, articolo 7, in particolare ai

criteri dell'erogazione contributi da assegnare ad enti e associazioni che operano nel capo socio-assistenziale.

Innanzitutto si tratta di cifre modeste, nell'ordine dei 20.000,00 € l'anno, quindi parliamo di pochi quattrini.

Ormai da qualche anno viene fatto un bando pubblico al quale possono partecipare tutte le associazioni di volontariato e le associazioni che sono interessate presentano dei progetti, delle proposte, delle idee.

C'è una Commissione fatta dal funzionario del Comune che valuta queste proposte e quindi poi vengono dati dei premi alle idee migliori, alle proposte che sono ritenute migliori.

L'erogazione di questi quattrini avviene a progetto concluso, tanto per dare un'idea per il 2010 il tema "lo scambio generazionale", per il 2008/2009 il progetto riguardava la popolazione giovane, rapporti genitori/figli/scuola e anche per il 2010/2011 nella riunione che abbiamo avuto con le associazioni il 3 maggio abbiamo assicurato che anche per l'anno prossimo verrà fatto questo bando.

Abbiamo sollecitato la presentazione di idee/proposte entro il mese di ottobre, in modo che poi ci sia il tempo per scegliere, quindi avviare i progetti, premiarli nella primavera del 2011.

Se c'è qualche altro dettaglio che v'interessa a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Grioni. Prego, Consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco e l'Assessore per essere stati molto più precisi di quanto invece siano stati nella risposta scritta che mi è stata recapitata oggi pomeriggio, pur essendo datata 9 luglio.

Per quanto riguarda la definizione di criteri oggettivi, giusto perché ci capiamo, io intendo con criterio oggettivo un criterio che sia misurabile.

È una scelta di trasparenza. Capisco che possa essere difficile, che magari si possano preferire dei criteri molto più discrezionali.

Volevo appunto approfondire questa scelta con questa interrogazione. C'era la mozione della Consigliere Monti che riguardava appunto i contributi alle parrocchie. È stata precisa, eppure tutte queste informazioni non le sono state date.

È stata ritirata, ma in Commissione le informazioni non sono state date, quindi poi è stata non ritirata, ma sospesa.

Mi va bene la risposta che viene data, se non altro ho un criterio per giudicare anche negli anni che verranno le scelte dell'Amministrazione di quanto finalmente vi siete espressi.

Per quanto riguarda invece i contributi assegnati con bando pubblico ho il bando. Noto che effettivamente con 12.000,00 € in un anno sono stati finanziati sia associazioni, enti socio-assistenziali sia enti no profit di qualsiasi tipologia, quindi anche quelle sportive, quelle dichiarative, culturali. Mi sembra poco sinceramente. 12.000,00 per tutti quanti, però... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Prego, Assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Qui mi riferivo ai criteri con cui vengono assegnati questi fondi che sono limitati e a temi che quindi hanno attinenza col sociale, non c'è molto di sportivo. I temi che sono stati trattati negli ultimi tre anni: scambio generazionale, popolazione giovani, rapporto genitori/figli/scuola, quindi mi pare che di sportivo ci sia poco insomma. (La registrazione s'interrompe)

CONSIGLIERE CARRIERI

... Del bando di quest'anno a enti socio-assistenziali, non ne vedo e in ogni caso io avevo chiesto espressamente riguardo a queste associazioni quali fossero i criteri di aiuto e mi è stato risposto: vengono assegnati con un bando.

Se ci sono altre cose che voi fate, non me l'avete scritto.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2010

PUNTO N. 7 - O.d.G.

**MOZIONE PROTOCOLLO N. 28 DEL 12.5.2010 AD OGGETTO:
"ACQUA PUBBLICA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE B. BIANCO E
ALTRI**

PRESIDENTE

Passiamo al punto 7 all'Ordine del Giorno: mozione protocollo N. 28. Consigliere Bianco se vuole... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BIANCO

Grazie Presidente. Vado alla lettura della mozione.

Premesso che l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli eco-sistemi dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.

L'acqua costituisce pertanto un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico che appartiene a tutti.

Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile, l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti.

L'accesso all'acqua deve quindi essere garantito a tutti con un servizio pubblico.

L'accesso all'acqua già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo e sempre più in prospettiva se non affrontato democraticamente secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale.

Questa vera emergenza democratica è un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

Il Consiglio Comunale di Segrate s'impegna a:

Riconoscere anche nel proprio statuto comunale il diritto umano all'acqua ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

A riconoscere inoltre l'accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale che non deve essere assoggettato a norme di mercato.

Confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque superficiali e sotterranee anche se non estratte dal sottosuolo sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà e

principi di efficienza, efficacia ed economicità che sappiano garantire servizi di qualità, un ambiente sostenibile, diritti per i cittadini e per i lavoratori a tariffe eque.

Riconoscere anche nel proprio statuto comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del decreto legislativo N. 267 del 2000.

Affidare alla conferenza dei capigruppo lo specifico compito di integrare, modificare lo statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di giorni 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale.

Infine impegna l'Amministrazione Comunale a:

Promuovere ulteriormente nel proprio territorio una cultura di salvaguardia nella risorsa idrica attraverso un'informazione continua rivolta alla cittadinanza relativamente agli importanti aspetti ambientali e gestionali di questa risorsa.

Aderire, sostenere le iniziative del coordinamento nazionale enti locali per l'acqua bene comune e per la pubblicizzazione del servizio idrico integrato recentemente costituitisi nell'ambito della campagna acqua bene comune che il forum italiano dei movimenti per l'acqua sta portando avanti da circa tre anni.

Sottoporre all'assemblea dell'ambito territoriale ottimale, l'ATO, l'approvazione delle proposte, degli impegni sopra richiamati oltre alla sensibilizzazione, all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazioni, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità per la quantità giornaliera minima indispensabile alla vita della persona.

Proposta di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interenti di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

Trasmettere il provvedimento al Presidente della Regione Lombardia affinché sia avviato ricorso presso la Corte costituzionale.

Trasmettere il provvedimento all'ATO e a tutti i Sindaci del suo ambito.

Scusate, ci tenevo ovviamente a leggere tutto, a cercare di essere più precisa possibile.

Questa mozione gira in realtà in Comune, in Commissione da circa due mesi e mezzo.

A me pare che sia assolutamente logico e condivisibile anche perché, vi spiego, io ero partita, anzi il Pd era partito con questa mozione in maniera assolutamente tranquilla, pensando che su un argomento del genere non ci potessero essere posizioni di destra o di sinistra, ma potesse vigere semplicemente una logica un po' più ampia, che sia una logica dell'opportunità del bene comune, dell'opportunità di mantenere appunto l'acqua pubblica che è sicuramente un bene comune, un bene inalienabile.

Non andrò a dilungarmi ulteriormente perché penso che la mozione entri nel dettaglio, però alcune cose le volevo dire.

Di tutto questo bailamme che c'è stato nelle varie Commissioni io mi aspetto a questo punto che ci sia l'assoluta unanimità per due motivi fondamentali.

Il primo perché addirittura il Sindaco che adesso non vedo più, è riscomparso, però nel suo programma non solo ha espresso una posizione diversa rispetto a quella nazionale, quindi rispetto al decreto Ronchi, ma ha anche all'interno del suo programma elettorale incentivato questo aspetto, incentivato l'utilizzo dell'acqua pubblica, è stata costruita una casa dell'acqua, probabilmente, almeno così a dire del Sindaco, questo percorso continuerà magari con un'ulteriore costruzione della casa dell'acqua.

Medesima posizione c'è stata nel programma elettorale da parte dei colleghi della Lega che hanno difeso questo aspetto, a livello territoriale mi pare abbiano voluto portare avanti ulteriormente questa battaglia.

Io sinceramente non riesco a capire quali siano effettivamente i motivi per cui si è arrivati così in affanno, così in ritardo su una mozione che sinceramente ho difficoltà a comprendere come possa creare qualche perplessità da parte di chiunque insomma.

È stata discussa presumo in Commissione, io purtroppo non faccio parte di quella Commissione, ma non è questo il punto.

Il punto quale può essere? Che si tratta di una mozione politica? Che il problema è che l'ha proposta il Pd? Io spero di no. Io sono assolutamente d'accordo con il Sindaco quando dice che è opportuno forse per determinate questioni entrare nel merito delle cose e non badare a destra e a sinistra, ma cercare di portare a casa un risultato positivo per la cittadinanza.

Io voglio continuare a credere questo. Quindi spero vivamente che da parte della Maggioranza ci sia una

posizione analoga, perché trovo difficoltoso pensare ad un'Opposizione diversa.

Dopodiché ovviamente sono aperta ad eventuali proposte, eventuali perplessità qualora ce ne fossero.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego, la parola all'Assessore Orrico.

ASSESSORE ORRICO

Buona sera a tutti. Consigliere Bianco, mi meraviglio che Lei si sia meravigliata, nel senso che il meravigliato sono io. Scusi, è un gioco di parole, perché io mi attendevo che questa sera questa mozione fosse ritirata, perché nelle riunioni di Commissione Ambiente e di capigruppo si era detto in maniera molto chiara che questa formulazione così com'è stata fatta era inaccettabile da parte della Maggioranza.

Dopodiché era stato detto, Lei non c'era, qualcuno l'ha detto, che sarebbe stata ritirata e sarebbe stata riformulata, poi avremmo ragionato sulla riformulazione.

Quindi non è vero che gira, vaga da due mesi inutilmente. Io l'ho affrontata una sola volta in Commissione Ambiente e ho fatto un altro intervento quando siamo andati in Commissione dei capigruppo.

Però io posso dire soltanto alcune cose, non essendo neanche io un avvocato, pur essendomi letto la legge fino in fondo. Poi magari chiederò l'aiuto a qualche collega avvocato.

Voglio puntualizzare questo: non confondiamo la gente dicendo e affermando che l'acqua deve essere pubblica, che le reti devono essere pubbliche, non private.

L'acqua e le reti erano pubbliche e restano pubbliche. Quello che diventa eventualmente privato e solo in parte è la gestione dell'acqua. Ragazzi, non è la stessa cosa.

Lei ha letto con molta verve, enfasi la sua, però la legga tra le righe.

Noi tra le righe, l'ho detto l'altra volta in Commissione, e lo ribadisco... formulazione, primo, perché c'è una legge dello Stato e non sarà certo il Comune di Segrate a mettersi contro la legge dello Stato o a dire non va bene, è tutto sbagliato. Primo.

Secondo. È una legge che mi sembra che da parte delle Opposizioni ci sia in atto, o forse è già iniziata una raccolta di firme per abolire i famosi tre articoli.

Quindi non vedo perché debba essere proprio il Consiglio Comunale di Segrate ad approvare una formulazione del genere.

Io sono d'accordo, come era d'accordo anche il Sindaco, ci mancherebbe altro, l'acqua è pubblica e resta pubblica. Le reti sono pubbliche e restano pubbliche. Quello che invece la legge dice è soltanto di poter fare intervenire il privato in una certa percentuale, certo non al 100% per la gestione di queste reti che forse potrebbe portare anche dei vantaggi.

Non so se vi siete letti la legge, scusate, questo lo devo leggere perché non me lo ricordo a memoria, ma cito solo questo tratto, poi il collega avvocato forse lo approfondirà di più, ma all'articolo 154 che è uno di quelli che vorreste abolire con il referendum ad un certo punto si dice che la tariffa del servizio idrico integrato al fine di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio, sono stabiliti i criteri generali per la determinazione da parte delle Regioni dei canoni di concessione per utenza dell'acqua pubblica.

Questo è importante, quello che segue: "Tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa e prevedendo altresì riduzioni del canone nell'ipotesi in cui il concessionario attui un riutilizzo delle acque ecc".

Addirittura la legge dice che tende a ridurre il canone e a riutilizzare l'acqua che viene oggi sprecata purtroppo in alcuni casi.

Questa mozione proprio non ci azzecca niente, come direbbe qualche nostro amico. Non ci azzecca niente. Perché? Perché non ci azzecca niente. È un fatto squisitamente politico.

Io mi sono tolto lo sfizio di leggere anche tutto l'elenco infinito di 150/200300 associazioni che stanno contribuendo a questo discorso dell'acqua, non si tocca l'acqua, l'acqua è pubblica, ribadisco l'acqua è pubblica, resta pubblica.

Le reti sono pubbliche, restano pubbliche. Diciamo alla gente che nessuno porta via l'acqua e la dà ai privati, sia ben chiaro, stiamo parlando soltanto di distribuzione eventualmente.

Detto questo, mi sembra veramente una cosa, da parte mia, ripeto, io credo di parlare anche a nome degli altri, non solo a nome personale, mi sembra che sia una cosa illogica voler pretendere che il Comune s'impegni a fare tutto quello che voi avete scritto qua, perché non c'è nessun rischio.

Se poi la raccolta delle firme porterà quello che porterà, me lo auguro anche, si farà un referendum, saranno i cittadini a decidere, ma non possiamo certo essere noi.

Ribadisco, questo secondo il mio punto di vista è un fatto squisitamente politico che non ci azzecca proprio niente con l'acqua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Borlone, grazie.

CONSIGLIERE BORLONE

Grazie, buona sera a tutti. Io volevo semplicemente precisare che il decreto Ronchi ha adeguato la disciplina interna alla disciplina comunitaria, quindi andare a raccogliere firme per arrivare ad un referendum abrogativo vorrebbe dire andare ad incidere su delle direttive della Comunità Europea che ci hanno visto in parecchi casi in procedura d'infrazione.

Tant'è che il decreto Ronchi è stato fatto proprio per questo, per evitare sanzioni pecuniarie molto pesanti nei confronti dell'Italia stessa.

Mi ricollego a quanto detto anche dall'Assessore, l'acqua rimane pubblica. Né il decreto Ronchi né nessun tipo di legge prevede la privatizzazione dell'acqua, ma viene ribadito che l'acqua è un bene dell'umanità che rimane a disposizione di tutti.

Stesso discorso per quanto riguarda le reti idriche. Tant'è che viene citato l'articolo 822 del codice civile che stabilisce che le reti idriche rientrano nel demanio dello Stato, quindi indisponibili.

Io però aggiungerei a quanto già detto dall'Assessore per dire una cosa che forse nessuno o pochi sanno, ossia che Segrate partecipando al Cap-holding partecipa anche ad un consorzio, anzi, tecnicamente ... Sì, ha cambiato sigla.

Tramite Cap-holding è stata formata, qui leggo, l'associazione europea Acqua Pubblica Europea, associazione europea di società e autorità pubblica dell'acqua che ha lo scopo di tutela dell'acqua e della gestione pubblica dell'acqua.

Il Comune di Segrate già si sta impegnando in maniera diretta per la tutela della gestione pubblica dell'acqua. È per questo che nel nostro programma, nel programma del Sindaco Adriano Alessandrini è stato

riportato questo impegno ad attivare con intesa con altri Comuni della Martesana politiche di tutela e di difesa del bene acqua, inteso come bene pubblico.

Siamo già in prima linea. Il nostro portavoce, anche in questo caso sarebbe da rammentare, da più di dieci anni è il dottor Coari, che ogni santa volta va al Cap-holding a rappresentare Segrate e a portare avanti proprio quello che dite voi, cioè la tutela della gestione, la gestione pubblica dell'acqua.

Faccio una precisazione. Il decreto Ronchi non prevede la privatizzazione tout court, ma prevede una disciplina più trasparente degli affidamenti, perché già precedentemente era previsto l'affidamento a privati della gestione dell'acqua, ma con criteri di poca trasparenza.

Altra cosa da ricordare è che l'intervento che è avvenuto da parte del governo su input della Comunità Europea è il fatto che in Italia si è abusato dell'affidamento della gestione dell'acqua in house, come avviene a Segrate.

Mentre adesso è stato aggiunto un ulteriore criterio del parere preventivo circa l'antitrust. Ossia mi spiego meglio. La gestione dell'acqua può essere ancora affidata in casi eccezionali in house, però deve esserci un parere tecnico preventivo circa i requisiti, mentre prima non era previsto e questo poteva andare contro anche agli interessi della collettività.

Non parlo di Segrate, ma pensate ad altri Comuni del resto d'Italia con discorsi clientelari e quant'altro.

È un pochino più complesso che dire diritto acqua pubblica, gestione idrica pubblica. Alla fine il decreto Ronchi non ha cambiato nulla.

Ha reso più precisi gli affidamenti, i requisiti per la scelta dei privati. Io avrei terminato.

PRESIDENTE

Consigliere Berardinucci.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI

Grazie. Penso che nessuno più di noi può valutare questo principio dell'acqua pubblica, vista la passione che vi abbiamo messo.

Lei, Assessore, ha ragione quando dice che in Commissione si erano dette determinate cose. Però adesso questa sera siamo qui, questo problema penso che lo dobbiamo risolvere nel migliore dei modi.

Che questo progetto dell'acqua pubblica possa avere un parere favorevole di tutto il Consiglio ne va a beneficio di una coscienza politica del bene comune.

Poi per quanto riguarda la gestione dell'acqua. Lei ha ragione quando dice che viene data in gestione l'acqua che esce dal rubinetto, ma a me preoccupa proprio quello, il fatto che è quello che determina poi la bolletta.

Quello che determina poi chi la può godere, chi non la può godere. Quindi c'è da fare un po' di riflessione. Io vorrei adire anche umanistica, in quanto va a determinare anche nella nostra modesta, ricca cittadina, ci sono persone che non potranno permettersi di pagare bollette di un certo livello.

Siccome in Italia sono avvenute già laddove è stata applicata in tutto o in parte la legge un rincaro delle bollette in modo esoso, siccome per quanto si fa riferimento alla condotta europea sulla disciplina dell'acqua, il procedimento d'infrazione prima di aprire all'Italia dovrebbe essere aperto alla Francia, in quanto pur essendo una nazione che ha privatizzato l'acqua molto prima di noi e molto prima che ci fosse un concetto europeo, da qualche anno stanno ritornando indietro o sono ritornati indietro sui loro passi, in quanto Comuni che adottavano la privatizzazione dell'acqua, in piena violazione alle leggi francesi hanno riadottato il sistema pubblico di iniziativa e di governo del territorio dei Comuni francesi.

Ci sono esempi che ci devono far riflettere. Riflettere stasera vuol dire che questa mozione deve trovare accoglienza. Trovare accoglienza per non dire domani se avessimo votato a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Prego, Consigliere Antona.

CONSIGLIERE ANTONA

Grazie Presidente. Io per quanto riguarda questo problema mi rifaccio a quello che dicevo prima, cioè a dire che il primato della politica sta perdendo rispetto agli interessi particolari. Purtroppo perché i cittadini quando dicono la politica qua, la politica là forse non riflettono bene, perché se riflettessero bene si accorgerebbero che proprio perché la politica sta perdendo il suo primato, stanno purtroppo prevalendo gli interessi particolari di alcuni.

Il discorso dell'acqua a me preoccupa, perché è vero che l'acqua è un bene pubblico e rimane pubblico, ci mancherebbe altro. Il sottosuolo è di esclusiva proprietà pubblica.

Però facciamo come le autostrade? L'ho già detto in Commissione, le autostrade pure sono pubbliche, però sono state date in gestione ai privati, i privati dovevano fare grossi investimenti per migliorare le condizioni della viabilità stradale e tutti quanti vediamo che le autostrade sono congestionate peggio di prima.

Se ci sono interventi strutturali, vediamo per esempio la Salerno/Reggio Calabria per allargarla ecc o anche qui la strada che va a Brescia, l'autostrada da Milano a Bergamo che è stata portata a quattro corsie, li deve fare il pubblico e non li fa il privato.

Quindi alla fine come sempre il privato cerca di ciucciare tutto ciò che c'è da prendere di buono dal pubblico, però investimenti non ne fa. A questo punto sinceramente dare la gestione dell'acqua ai privati, io personalmente sono contrario.

Poi del resto io vengo dalla Sicilia. È una vita che in Sicilia si può dire che non solo la gestione, anche la proprietà delle acque è in mano ai privati, però ci dicono in Sicilia che quella è mafia.

Non lo so, quello che in Sicilia è mafia forse nel resto d'Italia non so come si potrebbe chiamare. Business? Allora il business è permesso.

Poi rifacendomi alle parole del collega Borlone che dice che Segrate fa parte di questo consorzio dov'è prevista la gestione pubblica dell'acqua, ritengo a questo punto che la Maggioranza conformemente a quelle che sono state tutte le azioni precedenti di questa Amministrazione dovrebbe confermare questa mozione, dovrebbe approvarla, se è così come diceva Borlone.

Quali sono le remore. Mi spiace per l'Assessore, se da una parte il Comune privilegia questa gestione pubblica, dall'altra poi vuole bocciare una mozione che prevede la gestione pubblica, scusate, ma c'è una contraddizione, fatemi capire.

Io comunque sinceramente aldilà se questa mozione può anche essere suscettibile di aggiustamenti, sono per la gestione pubblica dell'acqua. Dire la proprietà è inutile dirlo perché di per sé almeno questo è garantito dalla legge dello Stato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Consigliere Ciapini, prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERE CIAPINI

Grazie Presidente. Come potete vedere su questo argomento siamo abbastanza ferrati. Non solo in ordine sparso, ma anche in ordine singolo e personale.

Ovviamente, Assessore, quello cui facciamo riferimento è la gestione dell'acqua, com'è venuto fuori degli interventi, perché esattamente come ha detto il Consigliere Antona, il caso è molto simile al caso delle autostrade, cioè non è che chiediamo che venga privatizzata la strada ovviamente, ma la gestione delle autostrade che da molti anni a questa parte è in mano ai Benetton e vediamo che non ha portato assolutamente nessun beneficio per i semplici cittadini.

Quello che vogliamo portare all'attenzione del Consiglio Comunale di Segrate e pertanto ci appelliamo a tutti e soprattutto ai Consiglieri di Maggioranza, visto che qua ci siamo parlati e siamo più o meno tutti d'accordo, il fatto che vogliamo dare e lanciare un segnale.

Ovviamente Segrate non può cambiare la legge nazionale vigente. Il decreto Ronchi probabilmente verrà abolito grazie al referendum per il quale tra Italia dei Valori e Comitato Acque abbiamo raccolto quasi due milioni di firme e sicuramente i cittadini italiani saranno molto, molto attenti quando verrà il momento di votare l'anno prossimo questo referendum insieme al nucleare.

Vogliamo lanciare un segnale per dire anche Segrate, anche il Consiglio Comunale di Segrate è contro la privatizzazione della gestione dell'acqua.

Il Consiglio Comunale non può decidere da solo, però vogliamo dire sì siamo noi tutti, noi cittadini, non Consiglieri, non Pdl, non Italia dei Valori, ma cittadini di Segrate siamo contro questo concetto di privatizzare la gestione dell'acqua.

Poi se così faranno anche gli altri Comuni che fanno parte del Consiglio Ami acque, fantastico. Diamo intanto noi questo segnale, come questo segnale hanno già dato tantissimi Comuni lombardi, Comuni amministrati da lega Nord, che se andate a vedere ha dato il proprio assenso al quesito referendario, non il nostro ovviamente perché era di una parte politica, ma quesito referendario posto dal comitato per l'acqua.

Spesso si sente dire l'acqua pubblica, il pubblico, la gestione del privato. Guardate che abbiamo un esempio lampante qui nel Comune di Segrate dove tantissime cose come dice giustamente il Sindaco, sono veramente dispiaciuto che non sia qui, spero mi senta, magari è

qui da qualche parte, tantissime cose, la stragrande maggioranza della gestione di questo Comune è un orgoglio per la città stessa.

Questo non l'abbiamo mai nascosto, né noi, né mai in campagna elettorale. Quindi non sempre pubblico vuol dire negativo o vuol dire inefficienza.

Le faccio un esempio. Il più grande Stato capitalistico di questo mondo, gli Stati Uniti d'America, prendiamo l'esempio della città simbolo del capitalismo, New York, nel Comune di New York la gestione dell'acqua è assolutamente in mano al Comune, in mano pubblica.

Mai e poi mai si sognerebbero di darla ai privati. Questo è recentemente confermato da un'intervista del Sindaco Bloomberg che ha detto: ma stiamo scherzando, l'acqua è una cosa pubblica e non verrà mai data in gestione ai privati.

Non vedo come e perché noi in Lombardia o qui a Segrate dove gestiamo con oculatezza tantissime altre cose dovremmo avere dei problemi a gestire l'acqua o a continuare a gestire l'acqua.

Ricordiamo bene. Il decreto Ronchi impone ai gestori dell'acqua, ai Comuni di privatizzare, di passare oltre il 50% in mano ai privati.

È un'imposta proprio con scadenza il 31 dicembre 2011. Come vedete, tutte queste cose vengono fuori anche da persone.

Io personalmente non sono certo un bolscevico o un comunista, io ci tengo moltissimo alla proprietà privata, ho un'azienda da gestire, ma ci sono certe cose fondamentali nella vita dove non si può essere a favore solo perché l'ha votato una certa Maggioranza che adesso rappresenta alcuni Consiglieri

Se l'avesse votato la mia Maggioranza all'epoca, sarei stato totalmente contro a prescindere.

Viene citato spesso anche il fatto dell'Unione Europea. Però mettetevi d'accordo. L'Unione Europea fa comodo quando dice alcune cose. Quando dice Rete Quattro deve essere chiusa, l'Italia continua a pagare 350 milioni l'anno per tenere in pista Rete Quattro.

L'Unione Europea non può essere chiamata in ballo solo in certi momenti. Ultima cosa. È stato già detto dal collega Berardinucci, la Francia che è sempre più avanti dell'Italia in tante cose aveva privatizzato la gestione dell'acqua mi sembra dieci anni fa.

Il Comune di Parigi due anni fa è tornato a gestione pubblica. Quindi veramente la cosa dell'acqua,

togliamoci un po' i panni dei rappresentanti, dei politici, guardiamola come un fatto cittadino.

La gestione dell'acqua è importantissima. Diamo questo segnale anche noi qui a Segrate. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciapini. La parola al Consigliere Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI

Prima ho sentito dire dall'Assessore che la scelta eventualmente di sostenere questa mozione è una scelta politica.

Io sono d'accordo, è una scelta politica, sempre quando si parla di politica si parla dei cittadini.

Non credo che sia per forza una scelta partitica, nel senso che su questa vicenda del decreto Ronchi ci si è divisi parecchio sia a destra sia a sinistra.

Io registro soltanto una cosa. Sarebbe davvero un evento politico nell'eventualità che la Maggioranza decidesse di non appoggiare la mozione proposta dal Consigliere Bianco.

Registro che in campagna elettorale nel vostro programma avevate detto esattamente le cose che Bianco sostiene in questa mozione.

Anzi, vi leggo una cosa che è apparsa in campagna elettorale, che noi abbiamo già reso pubblica ed è l'intervista che il Sindaco ha rilasciato un paio di settimane prima delle elezioni.

Alla domanda del giornalista che gli chiede per quanto riguarda il recente decreto Ronchi che dispone il passaggio ai privati della gestione dell'acqua pubblica, Lei come si colloca e come intende agire?

Risponde il Sindaco: sono contrario e faccio un discorso campanilistico. Ripeto, il Sindaco ha risposto: sono contrario.

Segrate è una realtà di eccellenza e non vogliamo l'efficienza del privato coinvolga determinati servizi pubblici.

Nel momento in cui altri servizi pubblici in altri luoghi sono diventati imprenditoriali non ci sono stati grandi vantaggi.

Un pubblico come il nostro è intelligente ed è un servizio efficiente, magari a volte perdendoci, ma facendo solo ed esclusivamente l'interesse dei cittadini.

Non vogliamo che si perda un servizio pubblico che l'acqua deve necessariamente avere.

Fatemi dire, io sono perfettamente d'accordo col Sindaco Alessandrini o almeno quello che pensava il Sindaco Alessandrini prima delle elezioni.

A questo punto la domanda che rivolgo all'Assessore: ma allora cos'è successo? Da prima a dopo le elezioni avete cambiato idea?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Micheli. La parola al Consigliere Casadio.

CONSIGLIERE CASADIO

Buona sera. Io intervengo in questa discussione visto l'orario sia d'inizio dei lavori sia quello che stiamo vedendo in questo momento all'orologio, avrei evitato di fare questo intervento.

Ma solo per chiarezza, usiamo un altro parametro che l'onestà intellettuale, questo argomento e questa mozione è stata trattata credo in maniera molto ampia, qualche presente del pubblico era presente anche in quella nostra Commissione, e abbiamo trattato questi argomenti insieme, proprio perché abbiamo potuto parlarci in un modo diverso senza dare sfoggio di nozioni e senza tirarci per le magliette ecc.

Mi pare che insieme avevamo convenuto, sottoscrivendo tutti quanti un documento, che questa era una mozione che aveva troppi ambiti e logicamente per tutti questi ambiti serviva un chiarimento.

Sarebbe stato bello vederla riscrivere e naturalmente a questo punto se fosse stata solo e soltanto una mozione che guardava il tema dell'acqua, sicuramente non avremmo avuto problemi a sottoscriverla né di ordine tecnico né di ordine amministrativo né di ordine politico.

Invece devo dire, la prossima volta mi permetterò quale Presidente di quella Commissione di fare tesoro di questa esperienza, questa mozione così come allora ritorna in questa direzione del Consiglio Comunale, non viene ritirata, non è stata modificata e continuate a dire tutti quanti e mi dispiace, prendo Palo Micheli che è l'ultimo, che ricordo quindi bene come intervento, che sottolinea il fatto che l'acqua deve essere pubblica.

Attenzione: l'acqua vogliamo che sia pubblica. Lo ha detto il nostro programma e lo ripetiamo noi oggi.

Il discorso diverso è se volete, la rileggete questa mozione, mi spiace che Barbara... Voglio che ascoltino, diamo una copia al pubblico di questa mozione.

Il discorso è questa mozione è una confusione e mi dispiace che Barbara Bianco l'abbia letta velocemente, perché ha amplificato solo e soltanto la confusione.

Me ne scuso, ma è doveroso dirlo, perché questa mozione parla di troppi ambiti. Fa dei riferimenti che sono condivisibili e l'avevamo detto in quella sede in Commissione.

Quando si dice che il diritto all'acqua è un diritto inalienabile, siamo tutti d'accordo. Ma non siamo d'accordo su altri temi. Ad un certo punto sotto il profilo ad esempio degli sprechi e della contabilità che logicamente fa ridere, c'è scritto che noi dobbiamo trasmettere, scusate, sottoporre di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per eventi di costruzioni di strutture di captazione e di istruzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

Scusate, io mi rivolgo al pubblico perché questa sera tutti si rivolgono al pubblico e mi domando: questo ha senso?

Ha senso che un cittadino segratese sappia che noi sottoscriviamo questo tipo di intervento e questo macchinoso sistema di contare un centesimo al metro cubo.

Allora io dico avevamo deciso insieme che l'acqua è un bene pubblico e siamo disposti a sottoscriverlo.

Poi ci sono delle questioni politiche che adesso per brevità d'intervento non rammento, ma in quella sede le avevamo enunciate che sono quelle nel doveroso referendum che state portando avanti.

L'Italia dei Valori ha affiancato le tante sigle Verdi e di sinistra doverosamente, però temi politici, temi contabili che non c'entrano niente e temi che sono condivisibili.

Prendete una copia di questa mozione dal pubblico, così capite che cosa intendo dire, perché se non l'avete sotto gli occhi anche voi, avete solo confusione.

Prendetevi una copia di questa mozione, poi ditemi se siete contenti di sottoscrivere come cittadini una mozione di questo tipo.

La cosa che dico è: questa mozione è inaccettabile. Ma non perché l'acqua non vogliamo che sia privata. Perché così com'è fatta non permette di avere nessun tipo di giudizio.

Il ragionamento è molto semplice. Ritiratela, fate in modo che sia comprensibile, ma non per noi, per il pubblico, visto che ci rivolgete sempre a loro, dopodiché la sottoscriviamo.

Gli ambiti del referendum sono ovviamente leciti per i quali state lavorando, per cui è giusto che raccogliate le firme.

Un centesimo al metro cubo per ogni acqua di questa cooperazione internazionale io ritengo che non sia da mettere in campo unicamente per una cosa, perché come dicemmo in quella sede, cioè nella Commissione, noi aderiamo ad un consorzio che funziona benissimo e che raccoglie, distribuisce e gestisce l'acqua per tutta quanta la Provincia di Milano.

Io mi domando, ma che senso ha che un Comune ancora una volta faccia una cosa contro la Maggioranza, contro gli interessi di questo ente che sta lavorando bene e sottoscriva una cosa di questo genere che cozza contro il modo con il quale questo consorzio sta organizzando da tanto tempo l'acqua per questi Comuni.

È veramente un pasticcio. Siate sinceri, non si amministra in questo modo. Noi abbiamo una responsabilità che è quella di fare andare avanti le cose fatte bene.

Dico una piccolissima sciocchezza, se mi è permesso, perché dopo tante cose serie una sciocchezza la voglio dire anch'io.

Qualcuno ha detto che è come le autostrade. Bene, voi vorreste pensare che se passa un'autostrada dentro il nostro Comune siccome passa da noi, ci mettiamo un casello nostro perché tanto le autostrade dei Benetton funzionano male.

Non è così che si gestisce il paese. Il paese si gestisce semplificando le questioni e traducendole in maniera... No, la casta dei privati non entra in questa discussione. Non dite delle cose che non sono vere.

Voi state scrivendo dei pasticci che saranno difficilmente scioglibili, perché i pasticci hanno solo nodi che si sciolgono con difficoltà.

Presentate una mozione che dica quello che voi pensate in maniera semplice e capibile per tutti. Faccio un ultimo esempio, dopodiché taccio, il referendum, condivisibile o meno, fa tre domande, giusto? Fa tre domande e uno capisce bene che cosa s'intende e può decidere che cosa fare.

Giusto? Questa cosa ha 16 punti, 14 domande, 13 punti interrogativi. Non è chiara, considerando che siamo in un paese come Segrate e non a livello nazionale.

Mi dispiace perché io su questo tema avevo impegnato tutta la Commissione ovviamente la Maggioranza era stata concorde, nel fare in modo che voi aveste il

tempo di rimetterla in discussione, ma ovviamente modificata.

Vi siete presentati con la stessa questione che mi pare che sia anche un pochino di basso livello per quello che ci diciamo negli accordi, visto che c'è un discorso di amicizia, mi riferisco alla Consigliere Mongili che giustamente fa riferimento all'amicizia quando chiede di parlare.

Vi ringrazio molto. Per il pubblico, veramente, fatevi dare una copia di questa mozione perché voi l'avete sentita leggere, ma in casa non ve la siete portata.

Portatevi a casa una copia, la date ai vostri figli, a vostra moglie, poi chiedete come si comportano.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Ferrante.

CONSIGLIERE FERRANTE

Grazie. Signor Presidente, i Consiglieri non si devono rivolgere al pubblico, altrimenti poi il pubblico ha tutto il diritto di fare casino quando lo fa nel bene o nel male.

PRESIDENTE

Questo vedo che succede da ambo le parti.

CONSIGLIERE FERRANTE

Giusto perché è stata menzionata la Commissione, io sto ancora aspettando chi c'era a quella Commissione se onestamente, intellettualmente e il resto, può ricordarsi bene che il Presidente in quella Commissione è stato quello che ha avuto delle perplessità, che non aveva alcuni concetti chiari, cosa ne pensava, io lo chiamo sempre Cap, per me è rimasto Cap.

Io aspettavo che come c'eravamo detti, benissimo, convoca di nuovo la Commissione, tu fai chiarimenti dovuti e noi guardiamo la nostra mozione.

Lo sappiamo bene, ci abbiamo ragionato che forse alcuni punti andrebbero ritirati, aggiustati? Diteci bene quali sono questi punti.

Senta, Lei, quando si parlerà di lei, risponderemo a Lei. Non faccia il galletto. Abbiamo iniziato questa

sera questo Consiglio Comunale che, ragazzi, baci, abbracci in tutte le maniere si sono sprecati.

Di fatto, al primo problemino, ecco che saltano fuori i problemi.

Assessore, Lei adesso ha questa delega. L'avrei detto comunque, però diceva prima il Consigliere Borlone che ha menzionato l'ex Assessore Coari, l'ex Assessore Coari, in quanto responsabile che curava questa partita, si raccomandava una cosa quando si parlava anche a livello personale.

Finché ci sono io farò in modo che l'acqua rimanga sempre pubblica. Vale a dire con la gestione che abbiamo tuttora. Queste sono parole sue. Non so se ancora è lui il responsabile all'interno del Cap.

Per quanto riguarda la Commissione, io aspettavo ancora che prima di questo Consiglio Comunale la Commissione si doveva riunire proprio per questi chiarimenti.

Poi è stato detto giustamente, ma lo so anch'io, che è nel programma del Sindaco c'è l'acqua pubblica. Innanzi tutto l'acqua deve rimanere pubblica.

Ma questo lo danno anche i dati, i fatti. Quando abbiamo aperto c'è un punto acqua a Segrate, che forse se ne apriranno altri, questo vuol dire andare verso quella strada.

Io dico, com'è stato detto questa sera, che questa mozione non va a cambiare ciò che la legge, ciò che può essere. Dare un indirizzo nel nostro Comune.

Di là Consigliere, Pdl, Lega, di qua Consigliere, chi più ne ha, più ne metta, ma alla fine siamo cittadini. Possibile che i cittadini in quanto cittadini che non fanno parte di lobby non vanno mai d'accordo sulle cose più semplici, che vanno verso la direzione propria?

Ciò che invece altri tipi di cittadini sono sempre d'accordo tutti insieme? Se c'è da modificare questa mozione si può fare anche subito. Diciamo i punti che non vanno, se troviamo la convergenza, ma approvandola poi non andiamo a cambiare assolutamente nulla.

Quello che sarà il referendum saranno i cittadini italiani di destra, di sinistra, chiamateli come volete, a dire quello che vogliono, non sarà il Comune di Segrate, ma siamo un indirizzo. Diamo un indirizzo, diamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prima di concedere la parola al Consigliere Seracini, gliela concedo, gli altri che hanno già parlato, aspetterò a concedere la parola. Tu

hai già parlato. Perfetto, ma è quello che sto dicendo. Sto dicendo quello. Consigliere Seracini, prego.

CONSIGLIERE SERACINI

Grazie. Io credo che problemi importanti come quello dell'acqua non possano e non debbano... Credo pertanto che sarebbe veramente disdicevole, per non usare un termine più grave.

Se noi andassimo al voto stasera divisi su un problema come l'acqua, l'acqua non è né di destra né di sinistra, è dei cittadini.

Pertanto la mia proposta è quella di sospendere la discussione, riportare l'argomento in Commissione e in Commissione trovare un testo che vada bene a tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Seracini. La parola al Consigliere Nardio.

CONSIGLIERE NARDIO

Chiedo semplicemente cinque minuti di sospensione.

PRESIDENTE

Concessi, cinque minuti di sospensione.

(Sospensione)

Allora, i Consiglieri Borlone, Micheli e Bianco hanno già parlato. Perfetto. Do la parola al Consigliere Bianco.

CONSIGLIERE BIANCO

Visto che è stato espressa dal Presidente della Commissione una sostanziale incomprensione della mozione presentata, visto che noi ci aspettavamo una successiva convocazione della Commissione stessa, quantomeno per esprimere i punti, perché a noi non è chiaro che cosa non è chiaro al Consigliere Casadio.

Allora per venire incontro alla comprensione dell'amico Casadio, chiediamo a questo punto la votazione per punti.

PRESIDENTE

E' prevista dal regolamento certamente, un attimo solo che... Essere richiesta da un quinto dei Consiglieri.

È tutta la Minoranza che chiede... Prego? È tutta la Minoranza che chiede, allora il quinto dei Consiglieri c'è, assolutamente. Perfetto. Grazie. Consigliere Donati, la parola, prego.

CONSIGLIERE DONATI

Grazie Presidente. A prescindere che come avevamo detto in Commissione noi della Lega siamo a favore che l'acqua rimanga pubblica, che è un diritto di tutti i cittadini.

In Commissione, sia nella Commissione Ambiente sia nella Commissione capigruppo è stato espresso da parte dei vari capigruppo di ritirare la mozione e dia spettare, soprattutto il discorso dei referendum, visto che siete arrivati quasi al milione di firme, quindi a breve ci sarà questo referendum.

E di aspettare che cosa ne esce dal referendum e che cosa il Governo decide in merito.

Stasera invece abbiamo visto che la mozione è stata presentata. Niente, non è che è una sorpresa, sono stati fatti degli accordi a livello di capigruppo.

Pensavamo che l'accordo che è stato fatto sempre per un discorso, parliamo, cooperiamo in modo da arrivare in Consiglio Comunale tutti informati. Purtroppo non succede così, mi spiace.

Pensavamo che voi la ritiraste, che se ne discutesse ancora in Commissione per poi arrivare a un documento di tutti, non solo vostro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Donati. Consigliere Bottari. Prego.

CONSIGLIERE BOTTARI

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Veramente non volevo intervenire io stasera, però a questo punto mi tocca intervenire per chiarire due punti.

Intanto la discussione, come diceva qualcuno, non è inutile, perché sono venute alla luce due verità.

Intanto si propagandava in giro che si voleva privatizzare l'acqua e finalmente anche da parte della Minoranza non si parla più di acqua privatizzata perché il decreto non parla di acqua privata.

Semmai si parla della gestione degli impianti che già per certi versi anche nell'acqua in alcune Regioni italiane come qualcuno sa perché ci ha vissuto, perché ci vive, viene già gestita da privati. Io non so chi sia, è gestita da privati.

Questo decreto, come diceva giustamente il Consigliere Borlone, come dice d'altronde la legge, va a fare chiarezza, va a sistemare un po' le cose, va a regolamentare il tutto, non è che viene privatizzato tutto.

Poi per la mozione. Mi dispiace Barbara perché l'altro giorno in conferenza dei capigruppo di cui io facevo parte c'era il tuo capogruppo che si era espresso in questo senso, che veniva ritirata la mozione e veniva rielaborata.

Così com'è potete votarla anche a parole per quanto mi riguarda, io voterò contro perché i patti, gli accordi che si prendono vanno rispettati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bottari. Ormai il regolamento non lo prevede, Consigliere Bianco. Non mi sembra che ci sia un fatto personale in questo. Non diventa un colloquio a tu per tu. Consigliere Bottari, per favore, lasciamo perdere...

Consigliere Mongili, non è intervenuto su questo argomento, prego.

CONSIGLIERE MONGILI

Siccome io non faccio parte della conferenza dei capigruppo, però vedo che viene continuamente citata, oggi il nostro capogruppo purtroppo non c'è e quindi non possiamo sentire dalla Radaelli che cosa effettivamente sia stato detto nella riunione dei capigruppo.

Però a me sembra che da regolamento la conferenza dei capigruppo non abbia neanche queste funzioni che oggi sembra che debbano essere attribuite ai capigruppo.

Se io non erro, ha una funzione meramente di tipo organizzativo su quelli che possono essere i lavori, le deliberazioni che attengono al funzionamento del Consiglio, all'organizzazione dei lavori del Consiglio, non alle decisioni che devono impegnare poi i Consiglieri.

Mi sembra che in questo momento, così come dai discorsi che emergono, questa riunione dei capigruppo abbia delle funzioni che sostituiscono quelle del Consiglio Comunale, di una riflessione in Consiglio

Comunale, mi sembra che, di fatto, non possa essere così.

Non credo che questa possa essere una ricostruzione di quello che avviene nella conferenza dei capigruppo sinceramente.

Non capisco perché si faccia questo continuo richiamo alla conferenza dei capigruppo dove sembra che abbiano impegnato gli altri Consiglieri ad impegnarsi in un modo o in un altro.

Forse sarà stata prevista una riconvocazione della Commissione al limite o mettere all'Ordine del Giorno questo argomento nuovamente, ma se poi il Presidente la Commissione non l'ha riconvocata per chiarire quali fossero quei punti oscuri che non sembravano da approvare, questi poi saranno affari del Presidente della Commissione che, di fatto, non è stata riconvocata.

Poi oggi si è arrivati in Consiglio Comunale col testo originario della mozione e la discussione va fatta su questo, non su quello che hanno detto i capigruppo secondo me.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mongili. Allora come vogliamo procedere prego.

CONSIGLIERE ROSA

Grazie. Cerchiamo di uscirne da questa menata, perché sta diventando una menata.

Io dico che la questione è stata gestita male e se è gestita male, secondo me è stata gestita male dal Presidente della Commissione purtroppo.

Visto come stavano le cose, sarebbe stato suo dovere a mio parere di o riconvocare i capigruppo o riconvocare la Commissione per cercare di chiarire le cose.

Visto che è stata messa all'Ordine del Giorno, ci si può trincerare sul fatto e dire, noi credevamo, supponevamo che venisse ritirata.

Però se non era stato preso un accordo tra i firmatari, perché non dimentichiamoci che anche i capigruppo possono essere smentiti, perché chi risponde sono i firmatari del documento.

Se non sono d'accordo i firmatari, il capogruppo può dire quello che vuole, però i firmatari sono qui, io non sono tra quelli, per cui parlo per chi l'ha firmata.

Se non sono d'accordo di ritirarla, non la ritirano, si va in discussione, si va in votazione.

Questo nel metodo burocratico. Finiamola lì. Visto che nessuno vuol ritirarla, eventualmente si vota e va bene.

Io non ho ancora finito di parlare, se permetti, poi prendi la parola e dici la tua.

PRESIDENTE

Consigliere Rosa, vada avanti.

CONSIGLIERE ROSA

Grazie Presidente. Richiami all'ordine Casella che m'interrompe, per favore.

PRESIDENTE

Consigliere Casella...

CONSIGLIERE ROSA

L'altra questione vuole entrare nel merito, non volevo prendere la parola, non volevo entrare nel merito, ma proprio mi riferisco... al discorso con delle argomentazioni speciose.

Continua a dire che è una mozione che ha troppi punti, molti non vanno. O si dicono quali sono i punti che non vanno e si discutono, perché siamo qui per farlo, siamo qui per questo stasera, per discutere la mozione.

Si portano contributi validi. Io l'unico contributo che ho sentito portare è quello del centesimo a metro cubo che è una banalità, che oltretutto andrebbe alla cooperazione internazionale.

Qualcuno può essere d'accordo o non d'accordo, però è veramente una banalità nel contesto di quella che è l'importanza di questa mozione.

Se vogliamo arrampicarci sugli specchi, possiamo anche farlo, ma facciamolo con stile, altrimenti diventa una presa per i fondelli di tutto il Consiglio Comunale.

È chiaro il concetto? Siccome non siamo qui per prenderci per i fondelli, allora cerchiamo di essere chiari, di dire le cose come stanno veramente.

Se non vi va questa mozione, dite non ci va perché non ci va di principio, punto e basta. Non ci si attacca al centesimo o all'Euro, anche perché a conti fatti sono poche lire, però essendo molti metri cubi potrebbero diventare anche molte, come il granello di riso sulla scacchiera famosa.

Però se vanno alla cooperazione internazionale va benissimo, perché non incide certo sulle tasche del

consumatore il centesimo prelevato per la cooperazione internazionale.

Per favore, cerchiamo di essere più seri, non fossilizziamoci su queste banalità. Diciamo le cose come stanno una volta per tutte.

Non volete votare questa mozione? Dite politicamente non ci va, o la si ridiscute assieme e se ne fa un'altra, oppure si va in votazione e si va per punti perché la Minoranza chiede di votarla per punti e si vota per punti, perché basta un quinto dei Consiglieri Comunali perché venga votata per punti e siccome noi un quinto lo siamo, voteremo per punti. Punto. Questo è lo stato di fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Prego, Consigliere Casadio.

CONSIGLIERE CASADIO

Innanzitutto si fa una gran fatica perché in questo argomento come nei precedenti avevamo detto che avremmo lavorato per Commissioni cercando logicamente di fare in modo che ci fosse un po' di specializzazione, un po' di, forse professionalità è una parola troppo grossa, in alcuni ambiti e arrivare ad avere dei pareri rispetto alle questioni che affrontiamo.

Cosa succede? Senza andare a prendere gli interventi degli altri temi per le altre Commissioni che già fanno capire che questo modo di lavorare non è seguito da parte della Minoranza, faccio l'esempio con Rosa che è un Consigliere anziano, bravissimo, molto legato al territorio, che però non viene in Commissione e si permette di dire che quello che abbiamo ratificato in Commissione non tanto per la mia persona che ovviamente non ho problemi ad imparare, però quel giorno lui non c'era e quindi non sa che cosa abbiamo deciso e come ci siamo parlati.

Il ragionamento è questo. Io ho qui il documento sottoscritto, Rosa, non ti fare interrompere da casella e non interrompere me.

La Commissione ha concluso l'esame della mozione e ritiene di sospendere la discussione e raccogliere maggiori dati tecnici da parte dell'Amministrazione necessari alla valutazione della mozione stessa per poi riportarla alla prossima Commissione da convocarsi entro due settimane.

Questo è quello che abbiamo stabilito come testo ed era scritto apposta per maggiori dati tecnici perché poi

ci sarebbe stata l'indomani una Commissione politica che vedeva la questione dei referendum ed era una Commissione alla quale partecipavano i capigruppo.

Quindi abbiamo diviso l'argomento per la parte tecnica è rimasta alla mia Commissione, per la parte politica è andato il giorno dopo alla Commissione dei capigruppo.

Questa cosa, questa dichiarazione è stata approvata da tutti coloro, Maggioranza e Minoranza, che in quella Commissione erano presenti. Quindi che cosa abbiamo fatto di male?

Abbiamo semplicemente detto, siamo disposti a rivedere questa questione per i due ambiti che sono diversi in una sede che sarà quella di domani e in quella sede tecnica la ripossiamo vedere anche tra quindici giorni.

I documenti, il Consigliere Bianco dice, dovevamo portarli noi. No, i documenti ognuno se li porta da casa sua. Per esempio io ho un documento che dice una cosa, che giustamente il Consigliere Rosa non sa, che è il seguente.

Il consorzio Ami Acque, così come si chiama oggi, fa già della cooperazione internazionale con le tariffe che applica da noi e quindi la cooperazione internazionale viene già fatta non dal Comune di Segrate, come chiede questa mozione, ma direttamente dal consorzio delle acque dove noi attingiamo l'acqua normalmente, che serve non solo noi ma tutti quanti i Comuni.

È per questo che il discorso sotto il profilo tecnico, come si dice? Non ci azzecca? Non ci azzecca. Il discorso è: noi ci aspettavamo che questa mozione che doverosamente era stata sospesa in Commissione, arrivasse in questa sede e fosse ritirata oppure modificata in qualche modo.

Noi siamo stati aperti, mi pare, siamo stati chiari, soprattutto la Commissione mi pare di capire che ha lavorato bene perché per la parte tecnica ha fatto quello che doveva fare e ha rimandato i temi politici alla conferenza dei capigruppo.

L'unica cosa che non ha lavorato bene sapete qual è? Che voi state parlando di cose che non stanno nella vostra Commissione. Date dei pareri che sono anche un po' offensivi e questo spiace, e logicamente ci tenete qui fino a mezzanotte a parlare di cose per le quali non mantenete la promessa data, la parola data.

Questo non è simpatico perché noi domani mattina dobbiamo andare a lavorare e stiamo perdendo del tempo, così almeno vi arrabbiate, per delle cose che abbiamo già dibattuto in Commissione, sulle quali siamo tutti

d'accordo perché qui ci sono le firme di tutti quelli che erano presenti. Io cosa devo fare di più? E questo Consiglio che cosa deve dire di più?

Non stiamo prendendo in giro nessuno, Consigliere Rosa. Grazie per l'intervento che mi hai permesso di fare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Casadio. Consigliere Bianco, visto che è Lei che ha presentato...

CONSIGLIERE BIANCO

Forse ad esempio poteva riconvocare la Commissione, così magari anche il Consigliere Rosa e tutti gli altri Consiglieri potevano essere a parte dei Suoi documenti e potevano... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Consigliere Casadio...

CONSIGLIERE BIANCO

Scusi, c'era scritto entro quindici giorni. Allora? Chi la deve convocare entro quindici giorni? Il Presidente della Repubblica? Ma per cortesia! Allora dite che non la volete votare, andiamo alla votazione per punti e smettiamola, sa, forse solo Lei va a lavorare.

In realtà andiamo a lavorare anche noi e non ci stiamo divertendo. OK? Giusto per puntualizzare.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione per punti allora. Chiesta dalla Minoranza. I punti quali sono? Un attimo solo. Prego, Consigliere Bianco.

CONSIGLIERE BIANCO

Tutti quelli che impegnano ovviamente il Consiglio Comunale. Quindi: riconoscere anche nel proprio statuto comunale il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Possiamo procedere?

PRESIDENTE

Credo che qui...

CONSIGLIERE BIANCO

Non votate. Se è naturale voti, signora Ronchi. E' troppo naturale allora non votiamo, è troppo naturale...

PRESIDENTE

Un attimo solo. Il Segretario Generale mi sta dicendo che stiamo facendo delle cose che non sono... La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO

La votazione per punti della mozione non è che tutti i punti a partire dal "premeso" possono essere oggetto di votazione, Le pare, Consigliere?

CONSIGLIERE BIANCO

C'è un impegno del Consiglio Comunale...

SEGRETARIO

Impegna e impegna l'Amministrazione Comunale a... Non sono tutti quelli, per punti.

CONSIGLIERE BIANCO

Scusate, articolo 95, titoli, capitoli, articoli, punti, per cui è tutto ammissibile. L'avete scritto voi il regolamento, scusi, signora!

SEGRETARIO

Scusi, signora, io scuso tutto quello che vuole, ho appena letto anch'io l'articolo. Semplicemente va fatto per proposte. Questo non va bene. Riconoscere anche al proprio statuto comunale il diritto umano all'acqua ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, se fosse una proposta di deliberazione sarebbe totalmente ... Che cosa vuol dire riconoscere? A che livelli? Cos'è? È un impegno.

La mozione si traduce in una proposta di deliberazione dove si vota su qualcosa. Allora ci sta. Promuovere la promozione... No, non è una questione...

PRESIDENTE

Consigliere Casella... Consigliere Casella per favore...

CONSIGLIERE BIANCO

Non funziona così. La votazione su punti si vota ogni singolo punto.

SEGRETARIO

Certo, ma non possono...

CONSIGLIERE BIANCO

Volete votare contro? Votate contro.

SEGRETARIO

Il voto per punti, ascoltate, però, è tardi e siamo tutti stanchi. La votazione per punti è stata chiesta da un quinto dei Consiglieri e quindi ci sta. La facciamo per punti.

Che cos'è però la mozione? Si deve tradurre in una proposta di deliberazione che abbia un senso. Consigliere, sicuramente si può proporre il punto 1: promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia delle risorse idriche attraverso l'informazione ecc.

Questo sarà sicuramente un punto, potrebbe benissimo essere una proposta di deliberazione. Aderire, sostenere le iniziative di coordinamento lo è anch'esso. Sottoporre... Certo, ha un senso, però.

Trasmettere il provvedimento non credo che debba essere... Trasmettere il provvedimento all'ATO neppure credo, quindi escluderei gli ultimi due punti.

Quando lei dice il Consiglio Comunale s'impegna a, ci sono dei punti che non possono essere oggetto di deliberazione tipo: riconoscere l'accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale.

Non sarà certo il Consiglio Comunale di Segrate che può riconoscere un diritto umano fondamentale come questo. Allora cerchiamo di essere seri e porre la nostra attenzione su quelli che sono i punti fondamentali.

Secondo me partono dal "promuovere" in là... La mozione si deve tradurre, è una proposta di deliberazione. Allora il Consigliere Rosa di fianco a te

fa sì perché deve avere il contenuto di una delibera. Giusto? Quindi la promozione nel proprio territorio di una cultura di salvaguardia è un indirizzo politico ed è perfetto.

Gli altri tre punti vanno benissimo. Ma riconoscimento di un diritto umano fondamentale non potrebbe mai essere all'interno di una proposta di deliberazione. Certo, si potrebbe trasformare in un Ordine del Giorno, questo è vero, altrimenti contrariamente potrebbe mettere tutto nel primo punto.

Visto e considerato che si riconosce, fare un punto, mi permetto di consigliarle, Consigliere Bianco, di fare il primo punto più articolato, allora mettendo tutte queste cose che sono a fondamento della promozione nel territorio della cultura della risorsa idrica, a questo punto si possono mettere tutti quelli che vengono prima e poi fare un unico punto, il primo punto fatto così e poi di seguito il secondo, sostenere, aderire al coordinamento nazionale e sottoporre all'assemblea dell'ambito territoriale quelle due cose che lei precisa, quindi diventare tre i punti su cui votare.

CONSIGLIERE BIANCO

Questo comprensivo di tutto. Poi aderire e sostenere le iniziative.

SEGRETARIO

Il secondo.

CONSIGLIERE BIANCO

Sottoporre all'assemblea...

SEGRETARIO

Il terzo. Non vorrà votare...

CONSIGLIERE BIANCO

Trasmettere il provvedimento...

SEGRETARIO

Ma non si vota sulla trasmissione del provvedimento, mi perdoni, non è un oggetto di deliberazione la trasmissione del provvedimento.

CONSIGLIERE BIANCO

Delibero di trasmettere tale provvedimento. Perché?

SEGRETARIO

Perché non si delibera, non è una proposta di deliberazione trasmettere un provvedimento. Quando c'è, il provvedimento è pubblicato, Lei lo può trasmettere a chi vuole.

PRESIDENTE

C'è la Consigliere Ronchi che mi chiede la parola per una mozione d'ordine. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE RONCHI

Mozione d'ordine, Presidente. Le chiedo che possa venir votata per un punto, cioè una sola votazione per... Che voti tutta la sola mozione.

PRESIDENTE

Un unico voto?

CONSIGLIERE RONCHI

Un unico voto.

PRESIDENTE

Un unico voto, ho capito. Risponde...

SEGRETARIO

Aspettate, c'è un regolamento del Consiglio Comunale... Un attimo, dottoressa Ronchi, c'è un regolamento del Consiglio Comunale che all'articolo 95 prevede la votazione articolata e dice: a richiesta di un quinto dei Consiglieri si procede a votazione delle singole parti di un punto all'Ordine del Giorno, di un emendamento, di una proposta.

Ma Lei ha fatto una mozione d'ordine, la mozione d'ordine ha un altro contenuto, la prego, che non è questo. Secondo la richiesta effettuata si procede per la votazione articolata. Chiedo...

PRESIDENTE

Abbiamo chiarito con il Consigliere Ronchi. Prego, Consigliere Bianco.

CONSIGLIERE BIANCO

Promuovere ulteriormente nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica attraverso un'informazione continua rivolta alla cittadinanza relativamente agli importanti aspetti ambientali e gestionali di questa risorsa.

Riconoscere anche nel proprio statuto comunale il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

A riconoscere inoltre l'accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale che non deve essere assoggettato a norme di mercato.

Confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque superficiali e sotterranee anche se non estratte dal sottosuolo sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà e principi di efficienza, efficacia ed economicità, che sappiano garantire servizi di qualità, un ambiente sostenibile, diritti per i cittadini e per i lavoratori a tariffe eque.

Riconoscere anche nel proprio statuto comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del decreto legislativo N.

PRESIDENTE

Prego, i Consiglieri di ascoltare...

CONSIGLIERE BIANCO

Del 2000. Affidare alla conferenza dei capigruppo lo specifico compito di integrare, modificare lo statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di trenta giorni per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale.

SEGRETARIO

Questo è il primo punto su cui siete chiamati a votare, costituisce il primo punto della votazione articolata.

PRESIDENTE

Scrutatori, il numero dei presenti, per favore. 23 col Presidente. 23 i Consiglieri presenti. 23 votanti, sono 9 sì, astenuti zero e 14 no. Borlone, Bottari, Casadio... De Maio, Donati, Gasparini, Gervasoni, Lazzari, Nardio, Ronchi, Trebino, Viganò, Zucconi. Il primo punto non è stato approvato. Prego.

CONSIGLIERE BIANCO

Secondo punto: aderire, sostenere le iniziative del coordinamento nazionale enti locali per l'acqua bene comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato recentemente costituitosi nell'ambito della campagna acqua bene comune, che il forum italiano dei movimenti per l'acqua sta portando avanti da circa tre anni.

PRESIDENTE

Passiamo alla nuova votazione. Presenti sempre 23, 23 i presenti. Sono 9 i sì, astenuti zero, 14 no. Sono gli stessi di prima. Respinta: Borlone, Bottari, Casadio, Casella, De Maio, Donati, Gasparini, Gervasoni, Lazzari, Nardio, Ronchi, Trebino, Viganò, Zucconi.

Passiamo al terzo punto.

CONSIGLIERE BIANCO

Procedo. Sottoporre all'assemblea dell'ambito territoriale ottimale l'approvazione delle proposte, degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti: sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazioni e incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità per la quantità giornaliera di acqua minima indispensabile alla vita della persona.

Proposta di destinare un centesimo a metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

PRESIDENTE

Passiamo a nuova votazione. Presenti sempre 23. La discussione, dice il Segretario, che c'è già stata. Se il Consigliere Ferrante vuole votare... Perfetto, sono sempre 23, 9 i sì, zero astenuti, 14 i no. Borlone, Bottari, Casadio, Casella, De Maio, Donati, Gasparini, Gervasoni, Lazzari, Nardio, Ronchi, Trebino, Viganò, Zucconi. Respinta. Basta? Perfetto. Allora la mozione è stata respinta. Votata e respinta ovviamente.

Sono le 24.53 minuti e si chiude il Consiglio Comunale.